

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

NORD

ARENA	13/09/2018	39	Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	13/09/2018	7	Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio = Madre e figlio morti nel rogo della casa <i>Andrea Pistore</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/2018	3	Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati = Lo strano record delle scuole fuorilegge L'Emilia è seconda <i>Francesco Rosano</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/2018	5	La Regione: autonomia entro l'anno = La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte <i>Francesco Rosano</i>	9
CORRIERE DI VERONA	13/09/2018	10	Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo = Madre e figlio morti nel rogo della casa <i>Andrea Pistore</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	13/09/2018	30	Corsini, prof di Geologia Frana, non sempre le persone rischiano <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	13/09/2018	40	Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recupera l'elicottero <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO FRIULI	13/09/2018	37	Valvasone arzene presentazione del piano di sicurezza <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	13/09/2018	30	Madre e figlio morti abbracciati = Sono stata svegliata dalle grida di Angelo <i>Enrico Silvestri</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	13/09/2018	25	Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	13/09/2018	32	Escursionisti dispersi Ritrovati dal Soccorso <i>G.r.</i>	18
LIBERTÀ	13/09/2018	6	Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO VENETO	13/09/2018	19	Anche i volontari della Pc saranno presenti all'evento <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO VENETO	13/09/2018	53	Rimossi teli e impalcature il Duomo torna a splendere <i>Piero</i>	21
PREALPINA	13/09/2018	19	Cade in montagna: salvato in elicottero <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI COMO	13/09/2018	32	Erbonne a secco, arriva l'autobotte <i>F.ait.</i>	23
PROVINCIA DI COMO	13/09/2018	38	I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro <i>Luca Meneghel</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	25	Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi = Ambulanza contro camion In tre finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	33	I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro <i>Luca Meneghel</i>	26
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	35	Erbonne a secco, arriva l'autobotte <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/09/2018	59	Anziano disperso recuperato a Ca' Santoni <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/09/2018	50	Trasenne al cimitero dopo il sisma <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/09/2018	46	Capanno in fiamme, paura a Riccione <i>Redazione</i>	30
STAMPA ALESSANDRIA	13/09/2018	49	Cercatore di funghi ritrovato dopo ore <i>D.p.</i>	31
VOCE DI MANTOVA	13/09/2018	25	San Martino si prepara alle emergenze <i>Redazione</i>	32
ALTO ADIGE	13/09/2018	29	Passiria e Stelvio, centauri feriti <i>Redazione</i>	33
ALTO ADIGE	13/09/2018	31	Incendio in falegnameria: il deposito va in fiamme <i>Fabio De Villa</i>	34
CORRIERE DEL TRENTINO	13/09/2018	10	Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	13/09/2018	7	Bruca la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese <i>Anna Saccoccio</i>	36
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	13/09/2018	10	Cade in bici, viene ricoverata Turista francese si perde in vetta <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

CORRIERE DI AREZZO	13/09/2018	9	Escursionista cade e si ferisce <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI NOVARA	13/09/2018	6	Incendio in villa, muore una donna = Incendio in villa, muore una donna <i>Maria Nausica Bucci</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	13/09/2018	37	Incendio distrugge deposito <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	13/09/2018	46	Amicizia rinsaldata tra Centri anziani <i>Antonio Lombardi</i>	41
CRONACAQUI TORINO	13/09/2018	25	C` è un terremoto ma è solo un` esercitazione <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DI PARMA	13/09/2018	2	Uragano arriva florence l`america si prepara al peggio <i>Redazione</i>	43
GAZZETTINO PORDENONE	13/09/2018	41	Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino <i>Francesco Scarabellotto</i>	44
GIORNO LECCO COMO	13/09/2018	40	Vigili anche in acqua, 15 salvataggi <i>D D S</i>	45
GIORNO LECCO COMO	13/09/2018	41	Nuova sede nella stazione rifatta Volontari di Protezione Civile in festa <i>D D S</i>	46
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/09/2018	55	Livenza, si aggiorna il piano di emergenza <i>C St</i>	47
PICCOLO	13/09/2018	12	Arriva Florence, 1 milione di sfollati <i>Redazione</i>	48
REPUBBLICA GENOVA	13/09/2018	3	Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni = Il decreto per far ripartire Genova <i>Michela Bompani</i>	49
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/09/2018	44	Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/09/2018	51	Scontro tra due auto, grave 35enne portata al `Bufalini` <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	13/09/2018	39	Disinfestazioni a Lendinara, l`allarme continua <i>Redazione</i>	53
SECOLO XIX IMPERIA	13/09/2018	37	Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i bonus <i>Emanuele Rossi</i>	54
SECOLO XIX GENOVA	13/09/2018	22	Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati <i>Marco Paola Fagandini Setti</i>	56
TRIBUNA DI TREVISO	13/09/2018	20	Cave, terreni e pozzetti passati al setaccio <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Maltempo, allerta gialla per forti temporali a Milano: alle 20 sar? attivato il COC <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Bologna, al Congresso AISAM una tavola rotonda sull`Agenzia ItaliaMeteo <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Asiago (VI), soccorsi nella notte due escursionisti in gita a Cal? del Sasso <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Uragani: "Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa" - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di Fosse - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Usa: massima allerta per l`uragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dalla protezioni civileai centri migranti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64
adnkronos.com	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	65
ansa.it	12/09/2018	1	Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo <i>Redazione</i>	66
askanews.it	12/09/2018	1	Forti temporali attesi a Milano: monitoraggio per Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	67
askanews.it	12/09/2018	1	Pase(Lega): tavolo su vasche Seveso con tutte le parti interessate <i>Redazione</i>	68
ecodibergamo.it	12/09/2018	1	Frana in Presolana: Nessun pericolo Il sindaco di Colere rassicura <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

leconews.lc	12/09/2018	1	METEO: ALLERTA ORDINARIA - PER TEMPORALI FORTI, - DA QUESTA SERA E DOMANI <i>Redazione</i>	70
leconotizie.com	12/09/2018	1	Bellano, s' inaugura il nuovo centro operativo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	71
genova.repubblica.it	12/09/2018	1	Ponte Morandi, la terza via di Toti&#x3a; "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade" <i>Redazione</i>	72
giornaledibrescia.it	12/09/2018	1	Crolla un muro verso la Santissima <i>Redazione</i>	73
ilgiornaledivicenza.it	12/09/2018	1	Temporal al Nord, rischio idrogeologico - Italia <i>Redazione</i>	74
larena.it	12/09/2018	1	Temporal al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	75
leccotoday.it	12/09/2018	1	Bellano inaugura il nuovo Centro operativo misto di Protezione civile <i>Redazione</i>	76
milanotoday.it	12/09/2018	1	Milano, allerta meteo: forti temporali in arrivo <i>Redazione</i>	77
resegoneonline.it	12/09/2018	1	Nella stazione di Bellano il nuovo centro operativo della protezione civile <i>Redazione</i>	78
udinetoday.it	13/09/2018	1	si risponda alle anomalie di Lignano sempre sott'acqua <i>Redazione</i>	79
valsassinanews.com	12/09/2018	1	? PALEONTOLOGI IN GRIGNA. SALE IN VALSASSINA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE <i>Redazione</i>	80
valsassinanews.com	12/09/2018	1	? TEMPORALI FORTI, ALLERTA ORDINARIA DA QUESTA SERA E DOMANI <i>Redazione</i>	81
corrierecomo.it	12/09/2018	1	Dopo il caldo in arrivo maltempo e temporali: allerta meteo della Protezione civile &#8211 <i>Redazione</i>	82
bresciaoggi.it	12/09/2018	1	Temporal al Nord, rischio idrogeologico - Italia <i>Redazione</i>	83
bresciaoggi.it	12/09/2018	1	Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo <i>Redazione</i>	84
padovanews.it	12/09/2018	1	Rubano: Trattamenti contro le zanzare presso aree verdi pubbliche <i>Redazione</i>	85
padovanews.it	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	86
AMICO DEL POPOLO	13/09/2018	9	Da Tolentino per superare il sisma <i>Redazione</i>	87
giornaledilecco.it	12/09/2018	1	Domenica l'inaugurazione a Bellano del nuovo C.O.M. della Protezione Civile <i>Redazione</i>	89
langheroeromonferrato.net	12/09/2018	1	Cuneo, tappa in Piemonte del progetto nazionale di prevenzione cardiovascolare <i>Redazione</i>	90

Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio

[Redazione]

Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio È partita mentre si stava tagliando un pezzo di legno molto duro È bastata una scintilla, scoppiata durante il taglio di un pezzo di legno particolarmente duro, per far scoppiare un incendio nel silos del mobilificio Delta snc in via Brunelleschi ad Asparetto di Cerea. L'incidente si è verificato ieri poco prima di mezzogiorno. Sul posto sono intervenuti nel giro di dieci minuti i vigili del fuoco che hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio. Il rogo ha attinto alcuni trucioli, scarti della produzione del mobilificio che però, erano presenti in quantità ridotte nel silos. I danni, fanno sapere dalla società, non sarebbero comunque ingenti ma bisogna attendere la loro valutazione nei prossimi giorni. lavoro dei vigili del fuoco si è protratto nel pomeriggio proprio per evitare qualsiasi possibilità di riaccensione dell'incendio. Il silos, quindi, è stato svuotato grazie all'operato dei vigili del fuoco. Durante le prime fasi dell'incendio, fanno sapere dall'azienda di via Brunelleschi ad Asparetto, tutto è funzionato alla perfezione. Prima è scattato l'allarme dell'avvio dell'incendio e subito dopo sono scattate le valvole che hanno aperto l'impianto d'acqua nel silos. Si è evitato così sul nascere che l'incendio si propagasse anche in altre parti della fabbrica con un aumento notevole di danni e disagi alla produzione. Si tratta di un impianto che scatta automaticamente una volta che i sensori hanno colto i primi segnali di surriscaldamento dell'ambiente. E il primo incendio in azienda in quarant'anni di attività, è il commento amaro nel mobilificio di Cerea. CEREAL. Pompieri al lavoro in via Brunelleschi L'intervento dei pompieri al silos del mobilificio Delta a Cerea DIENNE -tit_org-

NEL PADOVANO IL QUARANTENNE DOWN AVREBBE POTUTO METTERSI AL SICURO**Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio = Madre e figlio morti nel rogo della casa***[Andrea Pistore]*

NEL PADOVANO IL QUARANTENNE DOWN AVREBBE POTUTO METTERSI AL SICURO Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio CONSELVE (PADOVA) Un'anziana madre e il figlio, affetto da sindrome di Down, sono morti per un incendio scoppiato in casa (foto Bergamaschi). La tragedia è avvenuta la notte scorsa a Conselve, nel Padovano. Fatale un corto circuito. Li abbiamo trovati stesi vicini, hanno detto i soccorritori, che si erano precipitati sul posto. Stando alla prima ricostruzione sembra che Angelo, 42 anni, abbia cercato di rientrare nell'abitazione di fiamme per salvare la madre Rosa, di anni 86. L'uomo però sarebbe rimasto così soffocato dal fumo. a pagina 7 Madre e figlio morti nel rogo della casa: Dramma nel Padovano: lui, affetto da sindrome di Down, ha cercato di salvarla ma è rimasto soffocato. Erano uno a fianco all'altra. Il paese sotto choc CONSELVE (PADOVA) Poteva salvarsi Angelo, ha scelto di morire accanto alla madre mentre il fumo riempiva i loro polmoni lasciandoli ormai senza vita nella stanza della donna. La tragedia che ha sconvolto Conselve, un paese di poco più di 10 mila abitanti nella zona sud di Padova, si è consumata la notte scorsa verso le 2.30 al primo piano dell'abitazione di famiglia. Un vicino ha visto uscire del fumo, ha sentito i lamenti e ha dato l'allarme. Angelo Volpi aveva 42 anni e abitava insieme a Rosa Lamberti, la mamma 86enne. Afflitto da sindrome di Down, ha tentato di urlare e farsi aiutare prima di tornare dalla persona con cui ha condiviso la sua vita, forse volutamente o pervaso dall'incoscienza che guida l'amore di un figlio per il proprio genitore. Entrambi sono stati trovati ormai privi di sensi dai vigili del fuoco accorsi per domare le fiamme di un rogo partito accidentalmente dal garage. Tutti lo conoscevano Angelo, compreso il luogotenente Giuseppe Ferracane, anche lui giunto nella grande casa della famiglia Volpi appena è partita la segnalazione dal centralino. Ho tentato in tutte le maniere di aiutare i pompieri a estrarli vivi, Angelo era uno della comunità e ognuno di noi gli voleva un gran bene, ha raccontato il comandante della locale stazione dei carabinieri ancora sconvolto, quasi che l'essersi intossicato nel tentativo di salvarli non fosse stato sufficiente. Non ha esitato ad avvicinarsi alla densa nube nera anche il vicino di casa, il primo a capire che quelle mura stavano diventando la tomba dell'amico. Ho riconosciuto la voce racconta era notte fonda, ho allertato i soccorsi, mi sono messo a suonare i campanelli e a cercare di dare una mano. I vigili del fuoco sono arrivati in un battibaleno con due autobotti e dieci uomini dalle stazioni di Padova e Piove di Sacco. Gli operatori hanno circoscritto le fiamme a fatica e sono entrati nell'abitazione. La scena faceva accapponare la pelle: l'uomo disteso vicino alla madre ormai priva di vita sulla sua brandina. Entrambi sono stati trasportati all'esterno con l'ausilio di una scala, il Suem ha messo in atto tutte le manovre di rianimazione ma inutilmente. Intanto fuori dall'abitazione è arrivato anche uno dei tre fratelli del 42enne, Nicola, che qualche ora prima era passato a trovarli come ogni sera: Sono andato a casa mia verso le 21, alle 2.30 sono tornato qui, ma ormai era tardi, le uniche parole che è riuscito a pronunciare. Non ha potuto fare niente Flavio, un altro dei fratelli Volpi, che era partito da poco per le vacanze insieme alla moglie. Verso le 4 sul luogo della tragedia è sopraggiunto anche Antonio Ruzzon, vice sindaco di Conselve, amico della famiglia che nel paese è conosciuta da tutti. Il fumo si è propagato nei piani superiori racconta sconvolto la cosa che ha commosso è che Angelo poteva salvarsi, ha chiesto aiuto e poi è tornato dalla madre Rosa per starle accanto. L'incendio è stato domato in tempi rapidi dai pompieri che in via precauzionale hanno fatto sgomberare anche le case adiacenti a quella della famiglia Volpi. L'intervento è terminato alle prime luci dell'alba e il rogo non ha coinvolto altri edifici. L'immobile è stato posto sotto sequestro, ora toccherà ai vigili del fuoco capire l'esatta dinamica del corto circuito che ha provocato il fumo alimentato con tutta probabilità da alcuni pallet. Anche le salme sono a disposizione del magistrato, che ne ha disposto l'autopsia. Andrea Pistore RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tenta di salvare la madre anziana

muoiono insieme nell'incendio - Madre e figlio morti nel rogo della casa

LE RICHIESTE DI INTERVENTO

Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati = Lo strano record delle scuole fuorilegge L'Emilia è seconda

[Francesco Rosano]

LE RICHIESTE DI INTERVENTO Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati Edilizia scolastica, sono 683 le richieste di interventi arrivate dalla Regione al ministero per il triennio (2018-2020). Una cifra record, che mette l'Emilia-Romagna al secondo posto dopo la Sardegna (688 richieste) e prima della Campania. La Regione: siamo stati solo bravi. a pagina 3 II. CASO GLI ISTITUTI DA METTERE IN SICUREZZA Mentre gli studenti preparano zaini e libri in vista della riapertura delle scuole, il ministero dell'Istruzione e gli enti locali fanno i conti con lo stato di salute dell'edilizia scolastica. E anche in Emilia-Romagna la situazione non è delle migliori. Sono 683 le richieste di interventi arrivate dalla nostra Regione al ministero per il triennio (2018-2020). Una cifra record, che mette l'Emilia-Romagna al secondo posto del podio dopo la Sardegna (688 richieste) e prima della Campania (dove le scuole da aggiustare sono 681). Ma cosa ha chiesto l'Emilia-Romagna per le proprie scuole? La parte del leone la fanno gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico: 443 sul triennio, cioè quasi il 65% delle richieste totali. C'è però da sottolineare che il numero non corrisponde ad altrettanti edifici scolastici, ma riguarda il totale di interventi che in alcuni casi vengono svolti in più tranches sulla stessa scuola. Poi ci sono 102 richieste che riguardano la costruzione di nuove scuole o palestre scolastiche (il 15% del totale) e infine 76 richieste per certificazioni antincendio o di agibilità (11%). Altri 62 interventi richiesti riguardano l'ampliamento delle strutture, l'efficientamento energetico delle scuole e la loro manutenzione. Per l'assessore regionale Patrizio Bianchi il fatto che l'Emilia-Romagna sia seconda Italia per richieste inviate al ministero sull'edilizia scolastica non è però un elemento di preoccupazione. Anzi. Abbiamo chiesto molti interventi rispetto ad altri spiega Bianchi ma solo perché siamo tra le Regioni più attente allo stato del patrimonio scolastico e quindi, oltre alle richieste inerenti alla sicurezza in senso stretto, ci sono anche quelle che riguardano il loro ammodernamento e l'adeguamento alle esigenze di oggi. Un conto sono i requisiti di sicurezza, altro l'illuminazione. Di certo, assicura l'assessore, su quelle 683 richieste di interventi strutturali per le scuole emiliano-romagnole non pesa uno strascico del terremoto d'Emilia del 2012. No anzi, credo che ormai sia quella l'area della che ha gli edifici più avanzati sul fronte della sicurezza. Le scuole del terremoto le abbiamo ricostruite rivendica Bianchi e poi abbiamo assunto gli standard della ricostruzione per tutta regione. Che sono standard molto alti e hanno bisogno di tempo. Tant'è che spesso, soprattutto per gli edifici più vecchi, c'è chi preferirebbe ripartire con costruzioni ex novo. Noi lavoriamo anche alla possibilità di aggiungere nuovi edifici al patrimonio scolastico spiega l'assessore Virginia Gieri, che a Palazzo d'Accursio si occupa di Lavori pubblici perché la realtà è che, quando va bene, ci troviamo di fronte a strutture degli anni Sessanta o Settanta che necessitano di continua manutenzione. Per questo vogliamo pensare sempre di più a piani che, con l'aiuto di fondi regionali e nazionali, facciano ripartire l'edilizia scolastica costruendo nuove scuole che ci permettano di superare quelle che, per età e modalità di costruzione, sono difficili da mantenere. Non a caso, nel pacchetto di interventi inviati a Roma dal Comune di Bologna prima dell'estate, ci sono due nuove scuole dell'infanzia da costruire (quella in via Abba e la Tempesta, in sostituzione della Villetta Mattei) insieme alla nuova sede della media Dozza in zona Barca. Il numero alto di segnalazioni è determinato dal fatto che abbiamo fatto verifiche puntualissime sullo stato dei nostri edifici: la sicurezza e un'agibilità perfetta sono per noi priorità assolute, insiste l'assessore Gieri. Ci tengo a sottolinearlo aggiunge nessuna delle nostre scuole è inagibile, i nostri

ragazzi sono in un sistema di sicurezza. Ma dobbiamo far fronte a una normativa sempre più stringente, in particolare sull'antincendio. Un tema con cui si confronta da tempo Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia e consigliere con delega all'Edilizia scolastica per la Città metropolitana, che ha le competenze sulle scuole superiori.

Deve essere chiaro che la mancanza del cpi (certificato di prevenzione incendi, ndr) non vuol dire che una scuola è insicura sottolinea Ruscigno ma che non si è ancora adeguata alle ultime normative eseguendo lavori che fino a pochi anni fa non erano affatto necessari. Tre anni fa solo il 25% delle scuole superiori bolognesi rispettavano il cpi, oggi sono circa il 50%: Vogliamo arrivare al 100% per il prossimo anno, ma lo Stato deve darci una mano e dovrà continuare a farlo, altrimenti si riparte da capo. Sono 28 le scuole superiori del Bolognese che aspettano ancora i lavori per ottenere il cpi: Ora serve solo che il governo confermi i finanziamenti, perché se faranno come per il Piano periferie sarà un bel problema, conclude Ruscigno. Da Roma, intanto, arriva l'impegno del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti: Le risorse ci sono ha detto in un'intervista a Famiglia Cristiana abbiamo 7 miliardi a disposizione. Rispetto al governo precedente dobbiamo lavorare con maggiore velocità e più trasparenza. Francesco Posano Solo la Sardegna ha chiesto più interventi. La Regione rassicura: siamo solo stati bravi, richiesti anche miglioramenti Da sapere ItaliaSicura fu il primo atto del governo Renzi. Due le linee di intervento, edilizia scolastica e dissesto Idrogeologico E il primo atto del governo Lega Cinque Stelle è stato proprio quello di cancellare la task force del progetto scuolesicure Competenze e cantieri sono tornati così, per le scuole, al ministero dell'Istruzione. Regione Patrizio Bianchi. assessore a scuola e cultura L'assessore Gieri Quando va bene abbiamo edifici degli anni '60 e '70, e hanno bisogno di continua manutenzione -tit_org- Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati - Lo strano record delle scuole fuorilegge Emilia è seconda

La Regione: autonomia entro l'anno = La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte

Pressing sul governo. Il 18 settembre il voto in assemblea. Il ministero attende le carte Vertice con il ministro Stefani. Il 18 il voto in Assemblea.

[Francesco Rosano]

La trattativa ieri il vertice a Roma con il ministro Stefani. Ma la Cgil attacca: Vanno garantiti uguali diritti nel Pa La Regione: autonomia entro l'anno. Pressing sul governo. Il 18 settembre il voto in assemblea. Il ministero attende le carte. Nuovo incontro a Roma tra la Regione e il ministro Erika Stefani per velocizzare l'iter verso l'autonomia dell'Emilia-Romagna su 15 materie. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, fanno sapere da Viale Aldo Moro. Ma dal ministero non arriva nessuna certezza sui tempi, almeno finché il progetto non farà il suo secondo passaggio. Assemblea regionale il 18 settembre. La Cgil nazionale boccia la corsa autonomista. a pagina 5 Posano La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte Vertice con il ministro Stefani. Il 18 il voto in Assemblea. Si giocherà nelle prossime due settimane la partita per l'autonomia dell'Emilia-Romagna, una delle tre Regioni del Nord (insieme a Lombardia e Veneto) che sta bussando alle porte del governo gialloverde per ottenere la gestione di 15 materie e, dunque, maggiori risorse da gestire direttamente sul territorio. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, dice la Regione, dopo un nuovo incontro tra l'assessore al Bilancio Emma Petitti e il ministro per le Politiche regionali, Erika Stefani. Dal ministero però, in attesa di vedere il progetto che uscirà martedì 18 dal secondo passaggio del testo in Assemblea legislativa, non arriva però nessuna certezza sulle tempistiche per l'Emilia-Romagna. Mentre resta in campo la possibilità che il Veneto parta già per fine ottobre. Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini, in visita istituzionale negli Stati Uniti, ha sentito al telefono il ministro Stefani proprio per limare le asprezze degli ultimi giorni su quello che fino a qualche tempo fa sembrava un percorso comune e oggi sembra invece una gara (anche politica) tra tre Regioni del Nord. Dopo il suo rientro dagli Usa il governatore si è impegnato a incontrare il ministro, ma intanto ieri è toccato a Petitti portare a Roma la proposta di Viale Aldo Moro. Al ministro la Regione ha ulteriormente chiarito i contenuti del progetto già consegnato a luglio, che prevede l'ampliamento delle competenze dalle iniziali dodici a quindici: sicurezza del lavoro; istruzione (fatta salva l'autonomia delle politiche scolastiche); commercio con l'estero, ricerca scientifica e tecnologica; sostegno all'innovazione per i settori produttivi; governo del territorio; Protezione Civile; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; tutela della salute; norme generali sull'istruzione; tutela dell'ambiente e dei beni culturali; organizzazione della Giustizia di pace; agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo; sport. La Regione si è impegnata a fare avere a Roma le schede tematiche sulle 15 competenze individuate dopo che il testo sull'autonomia farà il suo secondo passaggio in aula il 18. È intenzione della giunta recepire gli elementi che dovessero emergere dal confronto in aula, anche dalle sedute che si sono svolte nelle singole commissioni consiliari in questi giorni. Non si deroga dal percorso partecipato intrapreso fin dall'inizio rivendica Petitti con le parti sociali nel Patto per il Lavoro e con tutte le forze politiche, i gruppi di maggioranza e minoranza in Assemblea legislativa, dove finora mai si è registrato un voto contrario. Una volta consegnate le schede tecniche al ministero entro la fine della prossima settimana, la Regione conta di arrivare a un accordo con il governo entro la fine del mese. L'obiettivo è quello di non La tre competenze aggiuntive Agricoltura La Regione chiede maggiore autonomia anche di fronte agli sviluppi della politica della De, che potrebbe portare a ridurre il ruolo dei territori spostando l'asse su un partenariato con gli Stati membri. Maggiori competenze anche su caccia, tutela della fauna e acquacoltura rimanere dietro al Veneto che, forte del refere

ndum dello scorso anno, della richiesta di autonomia su tutte le 23 materie previste dalla Costituzione e della vicinanza politica tra il governatore Luca Zaia e il ministro leghista, conta di raggiungere il risultato già il 22 ottobre. Ma

il rischio è che l'Emilia-Romagna marci invece al passo della Lombardia, dove l'autonomia invece potrebbe partire prima di un anno, come ha detto due giorni fa il ministro. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, fanno sapere da Viale Aldo Moro. Ma dal ministero non si sbilanciano sulla certezza delle tempistiche per l'Emilia-Romagna, visto che il testo definitivo deve ancora passare dal voto dell'Assemblea regionale. L'unica certezza che arriva da Roma è lo stop della Cgil nazio- Corsa a tré 11 Veneto potrebbe definire tutto entro ottobre. Su Lombardia e Emilia rischio 2019 naie, che stoppa la corsa autonomista delle tré Regioni: È sbagliato pensare che problematiche comuni a tutto il Paese siano affrontabili con la regionalizzazione della rivendicazione, e che il decentramento e l'autonomia siano strumenti da utilizzare per cristallizzare, se non incrementare, le disuguaglianze tra territori invece che per ridurle. Francesco Posano Lo stop della Cgil È sbagliato pensare che problemi comuni siano affrontabili con la regionalizzazione Cultura e spettacolo 2 Qui l'obiettivo è la gestione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) e la competenza diretta per la valorizzazione integrata dei musei dell'Emilia-Romagna (musei locali, musei nazionali, reti museali e tematiche) e per la tutela dei beni librari Sport 3La Regione vuole valorizzare l'attività sportiva come strumento di prevenzione sanitaria e come mezzo di aggregazione sociale, anche diretta a soggetti con diverse abilità; inoltre agirebbe su regolamentazione e programmazione dell'edilizia e dell'impiantistica La parola AUTONOMIA L'articolo u6, terzo comma, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (il cosiddetto regionalismo differenziato o regionalismo asimmetrico, in quanto consente ad alcune Regioni di dotarsi di poteri diversi dalle altre), ferme restando le particolari forme di cui godono le Regioni a statuto speciale (art. 116, primo comma). Il tema è emerso nel dibattito nazionale dopo le iniziative intraprese nel corso del 2017 da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna -tit_org- La Regione: autonomia entroanno - La Regione accelera: autonomia entroanno Roma: mandate le carte

TRAGEDIA NEL PADOVANO**Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo = Madre e figlio morti nel rogo della casa***[Andrea Pistore]*

TRAGEDIA NEL PADOVANO Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo CONSELVE (PADOVA) Un'anziana madre e il figlio, affetto da sindrome di Down, sono morti per un incendio scoppiato in casa. La tragedia è avvenuta la notte scorsa a Conselve, nel Padovano. Fatale un corto circuito. a pagina 10 Madre e figlio morti nel rogo della Dramma nel Padovano: lui, affetto da sindrome di Down, ha cercato di salvarla ma è rimasto soffocato. Erano uno a fianco all'altra. Il paese sotto choc CONSELVE (PADOVA) Poteva salvarsi Angelo, ha scelto di morire accanto alla madre mentre il fumo riempiva i loro polmoni lasciandoli ormai senza vita nella stanza della donna. La tragedia che ha sconvolto Conselve, un paese di poco più di 10 mila abitanti nella zona sud di Padova, si è consumata la notte scorsa verso le 2.30 al primo piano dell'abitazione di famiglia. Un vicino ha visto uscire del fumo, ha sentito i lamenti e ha dato l'allarme. Angelo Volpi aveva 42 anni e abitava insieme a Rosa Lamberti, la mamma 86enne. Afflitto da sindrome di Down, ha tentato di urlare e farsi aiutare prima di tornare dalla persona con cui ha condiviso la sua vita, forse volutamente o pervaso dall'incoscienza che guida l'amore di un figlio per il proprio genitore. Entrambi sono stati trovati ormai privi di sensi dai vigili del fuoco accorsi per domare le fiamme di un rogo partito accidentalmente dal garage. Tutti lo conoscevano Angelo, compreso il luogotenente Giuseppe Ferracane, anche lui giunto nella grande casa della famiglia Volpi appena è partita la segnalazione dal centralino. Ho tentato tutte le maniere di aiutare i pompieri a estrarli vivi. Angelo era uno della comunità e ognuno di noi gli voleva un gran bene, ha raccontato il comandante della locale stazione dei carabinieri ancora sconvolto, quasi che l'essersi intossicato nel tentativo di salvarli non fosse stato sufficiente. Non ha esitato ad avvicinarsi alla densa nube nera anche il vicino di casa, il primo a capire che quelle mura stavano diventando la tomba dell'amico. Ho riconosciuto la voce racconta era notte fonda, ho allertato i soccorsi, mi sono messo a suonare i campanelli e a cercare di dare una mano. I vigili del fuoco sono arrivati in un battibaleno con due autobotti e dieci uomini dalle stazioni di Padova e Piove di Sacco. Gli operatori hanno circoscritto le fiamme a fatica e sono entrati nell'abitazione. La scena faceva accapponare la pelle: l'uomo disteso vicino alla madre ormai priva di vita sulla sua brandina. Entrambi sono stati trasportati all'esterno con l'ausilio di una scala, il Suem ha messo in atto tutte le manovre di rianimazione ma inutilmente. Intanto fuori dall'abitazione è arrivato anche uno dei tre fratelli del 42enne, Nicola, che qualche ora prima era passato a trovarli come ogni sera: Sono andato a casa mia verso le 21, alle 2.30 sono tornato qui, ma ormai era tardi, le uniche parole che è riuscito a pronunciare. Non ha potuto fare niente Flavio, un altro dei fratelli Volpi, che era partito da poco per le vacanze insieme alla moglie. Verso le 4 sul luogo della tragedia è sopraggiunto anche Antonio Ruzzon, vice sindaco di Conselve, amico della famiglia che nel paese è conosciuta da tutti. Il fumo si è propagato nei piani superiori racconta sconvolto la cosa che ha commosso è che Angelo poteva salvarsi, ha chiesto aiuto e poi è tornato dalla madre Rosa per starle accanto. L'incendio è stato domato in tempi rapidi dai pompieri che in via precauzionale hanno fatto sgomberare anche le case adiacenti a quella della famiglia Volpi. L'intervento è terminato alle prime luci dell'alba e il rogo non ha coinvolto altri edifici. L'immobile è stato posto sotto sequestro, ora toccherà ai vigili del fuoco capire l'esatta dinamica del corto circuito che ha provocato il fumo alimentato con tutta probabilità da alcuni pallet. Anche le salme sono a disposizione del magistrato, che ne ha disposto l'autopsia. Andrea Pistore RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo - Madre e figlio o morti nel rogo della casa

Corsini, prof di Geologia Frana, non sempre le persone rischiano

[Redazione]

SERRAMAZZONI SERRAMAZZONI Frana attiva non significa necessariamente rischio imminente per le persone: attenzione all'allarmismo. Lo precisa il prof Alessandro Corsini, docente di Geologia applicata al Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Unimore, invitando a distinguere nella questione di Serra un piano di forma e uno di sostanza. Sul primo fronte c'è la normativa regionale che vieta la presenza di nuove costruzioni in area di frana attiva: Un principio sacrosanto, sia ben chiaro - sottolinea - per il quale noi geologi ci siamo battuti per anni, evidenziando i fattori di rischio connessi alla realizzazione di infrastrutture o abitati. Sul piano sostanziale invece il prof invita a riflettere su cos'è una frana attiva: Basta un movimento estremamente limitato in termini di velocità e di spazio per portare a questa classificazione - spiega - la maggior parte delle frane in Appennino hanno un moto quasi impercettibile, a "cinematica lenta". Come tale, raramente è ritenuto rischioso per l'incolumità delle persone, perché gli specialisti sono in grado di riconoscere i movimenti precursori e quindi di prevedere un'evoluzione tale da comportare pericolo. Insomma, la cosa può essere gestita. La cosa fondamentale - avverte - è l'attivazione e soprattutto il rispetto di protocolli di monitoraggio costante del sito attivo, e questo dal punto di vista tecnico-scientifico è fattibile: ci sono strumentazioni in grado di monitorare anche giornalmente una frana. Però ci vuole chi sappia leggere e interpretare. Di qui il richiamo all'importanza della professione del geologo, e al ruolo formativo d'eccellenza raggiunto dall'Ateneo di Modena: Quest'anno - ricorda - cade il 60esimo del corso di laurea in Scienze Geologiche, tra i più longevi, con una specializzazione riconosciuta a livello nazionale, una partnership con la Protezione civile regionale e, cosa che non guasta, 60mila euro stanziati per sgravi agli studenti. D.M. Il prof Alessandro Corsini -tit_org-

Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recupera l'elicottero

[Redazione]

ROCCA PIETORE SI FERISCE IN FERRATA LO RECUPERA L'ELICOTTERO (df) Attorno alle 13 di ieri è scattato l'allarme per ualpinista volato alcuni metri sulla via Bottega - Tomasson in Marmolada. Il rocciatore, un ventiduenne inglese che stava scalando con un connazionale di 23 anni, è stato recuperato assieme al compagno dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, che lo ha imbarcato utilizzando un verricello. L'infortunato, con una probabile frattura alla gamba, è stato accompagnato all'ospedale di Belluno, mentre l'amico illeso è stato lasciato al Rifugio Falier. - tit_org- Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recuperaelicottero

Valvasone arzene presentazione del piano di sicurezza

[Redazione]

VALVASONEARZENE PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA (em) L'amministrazione, in collaborazione con la squadra di Protezione civile, ricorda alla cittadinanza la presentazione del Piano di sicurezza comunale che si terrà venerdì 14 settembre, alle 21, nel gazebo del parco La Fiorita (ad Arzene). Appuntamento che si doveva tenere nelle scorse settimane ma causa maltempo è stato -tit_org-

Madre e figlio morti abbracciati = Sono stata svegliata dalle grida di Angelo

[Enrico Silvestri]

Madre e figlio morti abbracciati Casa a fuoco di notte a Conselve: Rosa, 86 anni, e Angelo, 42 Vna vicina: Svegliata dalle grida, non lo dimenticherò ma affetto da sindrome di Down, restano intossicati dal fumo Il rogo causata da un corto circuito nel garage sotto la cam(BHATO Aliselo Voipi Tragedia nella notte a Conselve, alle pagine II e III Una donna di 86 anni e il figlio di 42, affetto da sindrome di Down, sono morti in seguito ad un incendio divampato nella loro abitazione per un cortocircuito. Il figlio. Angelo Volpi, ha chiamato aiuto dalla casa invasa dal fumo, poi si è coricato vicino alla madre. Rosa Lamberti, l'ha abbracciata ed è morto con lei: entrambi intossicati. Una vicina di casa: Ho sentito le grida di Angelo, non lo dimenticherò mai. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, subito dopo l'intervento dei pompieri, che hanno trascinato fuori madre e figlio, ma non c'è stato nulla da fare. Lucchin, Benvenuti Cappellate e Silvestri La tragedia di Conselve Sono stata svegliata dalle grida di Angelo> ^Parla la vicina che per prima si è accorta dell'incendio che avvolgeva la casa di Rosa Lamberti, 86 anni, e del figlio disabile di 42: Dopo, un silenzio di mort(O NE LV E Ha ancora gli occhi rossi di pianto e le grida di invocazione di Angelo nella testa. Urlava, urlava, non riuscivamo a capire le sue parole, ma la paura sì, quella l'abbiamo intesa, anche se non ne comprendevamo la ragione. Ha gridato ancora per un po', poi più nulla, sulla casa è calato un silenzio impressionante, un silenzio di morte. Angelo, un dolcissimo "bambino" down di 42 anni, quando ha capito che tutto quel fumo stava uccidendo lui e la madre ha cercato aiuto, nell'unico modo che gli era possibile. Ha gridato a lungo poi chissà cosa ha pensato. Di sicuro, poiché nessuno accorreva in aiuto, ha lasciato la finestra da cui s'era affacciato, si è steso a fianco alla mamma e si è lasciato andare. I TESTIMONI Via Padova 30, a Conselve, un villetta bifamiliare: sul fronte strada abita Fia vio Volpi, 56 anni, e la moglie Beatrice. Dietro, sopra i garage, dove un corto circuito avrebbe innescato l'incendio, la mamma Rosa Lamberti, 86 anni, e appunto il fratello Angelo. L'edificio confina con un'altra abitazione dove vivono i vicini, 52 anni lui, 50 lei, 22 la figlia: i primi ad accorgersi del dramma e a lanciare l'allarme. Mi raccomando non voglio che il mio nome appaia sui giornali è la condizione che la signora Anna, la chiameremo così, impone tassativa per raccontare quei terribili momenti di cui è stata testimone. Mi sono ve gliata intorno alle 2.20 per un lamento continuo, indistinguibile. Pochi istanti ancora poi anche mio marito e mia figlia erano giù dal letto. Insieme ci siamo affacciati dalla finestra. All'inizio non riuscivamo proprio a capire cosa stesse succedendo. Pensi che abbiamo dato la colpa al vicino ristorante, La Corte del Capo, poi vista l'ora abbiamo capito che era chiuso e ci siamo guardati attorno per individuare l'origine di quei lamenti fino a quando abbiamo capito che giungevano da casa Volpi. I SOCCORSI In quel momento nella bifamiliare ci sono solo le due vittime, Flavio e Beatrice, infatti, proprio martedì mattina sono volati per una breve vacanza a Pantelleria, da cui sono poi ripartiti precipitosamente ieri mattina appena avuta la notizia. Una t'amiglia molto unita, completata da altri due fratelli Nicola, residente poco distante, e Antonio, trasferitesi nelle vicinanze di Schio. Erano sempre molto presenti, tutti, perché la signora Rosa ormai non si muoveva quasi più e loro non volevano mai lasciare Angelo solo, nonostante fosse tutto sommato piuttosto autosufficiente precisa la vicina asciugandosi le lacrime. Un quadretto idilliaco, nulla che potesse far lontanamente presagire il dramma. Quelle grida, non c'erano parole, invocazioni d'aiuto, solo una sorta di ululato, lungo, interminabile. E' durato ancora qualche istante poi è cessato, di colpo, e attorno alla casa è piombato il silenzio. Con ogni probabilità quello era l'unico modo con cui Angelo intendeva chiamare aiuto, quindi, poiché nessuno rispondeva alle sue invocazioni, alla fine è tornato dalla mamma, forse per cercare protezione, forse per offrirla. Ma così, lì per lì, noi non riuscivamo a capire le ragioni di quello straziante lamento. Le fiamme erano scoppiate nei garage che sono dall'altra parte dell'abitazione rispetto le nostre finestre, quindi non potevano vederle. Solo quando al riflesso del lampione abbiamo visto il fumo, abbiamo finalmente inteso cosa stava succedendo. Abbiamo chiamato il 118, il primo numero di soccorso che ci è venuto in mente. Subito dopo ci siamo mossi: mio marito ha scavalcato il

muretto che separa le due abitazioni, mentre io e mia figlia abbia fatto il giro dell'isolato per intercettare i soccorsi e indirizzarli verso casa Volpi. Neppure il tempo di arrivare e abbiamo subito trovato l'auto dei carabinieri, non so come abbiano fatto ad arrivare così in fretta. IL TENTATIVO Il primo ad accorre sul posto è stato proprio il comandante di stazione Giuseppe Ferracane con un appuntato, che era di pattuglia in paese. I due militari insieme al vicino hanno cercato di sfondare la porta per prestare aiuto a mamma e figlio. Un tentativo generoso ma inutile. Il calore ha impedito a chiunque, se non ai pompieri, bardati con le tute ignifughe, di entrare. Hanno provato e riprovato, ma davanti a loro c'era un muro di fumo e fiamme ricorda ancora la signora Anna quindi si sono dovuti rassegnare ad attendere i vigili del fuoco, per altro arrivati anche loro davvero tempestivamente. Nel giro di pochi minuti sono arrivati da Piove di Sacco le prime autopompe. I getti degli idranti hanno avuto ragione del fuoco, quindi i primi soccorritori armati di respiratori si fanno largo tra la spessa cortina di fumo. Distesi sul letto, ormai privi di sensi, le due vittime. Le fiamme hanno avuto pietà di loro, non li hanno lambiti: mamma e figlio sono morti quasi sicuramente soffocati dalle esalazioni provocate dalla combustione. Che tragedia, non ci posso ancora credere. Angelo lo vedevamo tutti i giorni, sempre vivace sorridente, riusciva a infondere allegria e serenità, nonostante il suo grave handicap lo avesse lasciato tenero e indifeso come un bambino. Sì un bambino, ma gioioso, e la sua gioia era contagiosa. Mancherà tanto ai suoi fratelli, mancherà tanto anche a noi, perché tutti qui a Conselve lo conoscevano, erano una sorta di mascotte, e gli volevamo bene... poi la commozione soffoca le ultime parole della signora Anna, gli occhi si riempiono nuovamente di lacrime, si tocca le tempie quasi a scacciare quel lungo lamento che l'ha tormentata tutta la notte. E che continua ancora a risuonarle, doloroso, martellante, in testa, Enrico Silvestri NON SI CAPIVA COSA STESSE DICENDO, SI INTUIVA SOLO LA SUA DISPERAZIONE, ERA COME UN LAMENTO, UN ULULATO UNA GIORNATA INDIMENTICABILE In alto Angelo Volpi, 42 anni, due anni fa in piazza San Pietro a Roma assieme a Papa Francesco, un incontro che l'ha riempito di enorme gioia che il paese ha condividere con lui: la foto è stata esposta anche in un bar del centro -tit_org- Madre e figlio morti abbracciati - Sono stata svegliata dalle grida di Angelo

Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno

[Redazione]

Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno Villanuova Ancora nessuna novità sulle sorti di Domenico (Menée) Goffi, l'81enne di Villanuova sul Clisi scomparso nel nulla nella tarda mattinata di domenica. Lo stanno cercando Soccorso alpino, Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile fin dalla serata di domenica, quando è stato dato l'allarme. Il lunedì è servito per esplorare tutte le zone, nel territorio montano villanovese, dove era solito recarsi in occasione delle sue frequenti passeggiate. Il martedì le ricerche si sono allargate alle zone limitrofe. Ieri, ancora con una cinquantina di volontari suddivisi in squadre miste per competenza, con la presenza anche di unità cinofile, le ricerche si sono fatte più intense, col sistema del rastrellamento, per escludere definitivamente che Domenico possa trovarsi in determinate aree. Al termine di ogni giornata di ricerca ci ritroviamo e quando rientra l'ultima squadra decidiamo cosa fare il giorno dopo - ci ha detto ieri sera il sindaco Michele Zanardi, presenza fissa al campo base delle ricerche montato nel cortile della ex scuola di Bemiga -. Domani (oggi, ndr) gli uomini proseguiranno rastrellando altre zone, poi vedremo. Domenico Goffi, quando si è allontanato da casa, indossava una polo a righe verdi, pantaloni grigi e scarpe marroni. Soffre di frequenti amnesie. // VAL Scomparso. Domenico Goffi -tit_org- Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non è segno

I famigliari hanno dato l'allarme non vedendoli rientrare

Escursionisti dispersi Ritrovati dal Soccorso

All'interno di un tubo di scolo della Val Frenzela

[G.r.]

I famigliari hanno dato l'allarme non vedendoli rientrare All'interno di un tubo di scolo della Val Frenzela Un complicato intervento di ricerca di due escursionisti che avevano smarrito la strada è stato compiuto dal Soccorso alpino nella notte tra martedì e ieri. In particolare, la segnalazione parlava di due appassionati di montagna dei quali non si avevano più notizie e che potevano essere nella zona della Val Frenzela a Gallio. L'allarme è scattato martedì sera verso le 22.20 e al Soccorso alpino di Asiago è stato riferito anche che i due, una ragazza e il suo amico, entrambi sui trent'anni e, residenti a Bassano, erano partiti per una gita sulla Cala del Sasso. Secondo il fratello di lei, i due sono partiti nel primo pomeriggio da Valstagna per salire sulla storica scalinata di 4444 gradini che collega la frazione asiaghese di Sasso con Valstagna. La squadra di soccorritori si è portata proprio a Sasso, trovando dei testimoni che confermavano l'arrivo dei due bassanesi, che si erano poi incamminati verso la frazione galliese di Stoccareddo. A Stoccareddo i due hanno chiesto indicazioni per una strada alternativa per scendere a Valstagna, trovando le indicazioni per il sentiero per la Madonna del Buso, da dove poi sarebbero scesi dalla Val Frenzela, un percorso lungo e con difficoltà importanti. Proprio lungo il torrente della Val Franzela alle 2.40 i soccorritori si sono ricongiunti con i due dispersi che, visto il buio, si sono riparati all'interno di un tubo di scolo, pronti a passare la notte all'addiaccio. Nonostante tutto, stavano comunque abbastanza bene. La squadra del Soccorso li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 4.30. G.R. Il personale del Soccorso alpino asiaghese -tit_org-

Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora

[Redazione]

Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora Come un colpo potente di Mike Tyson. L'immagine è presa in prestito dalla boxe: la Fema (la protezione civile Usa) descrive così l'intensità e la fùria con cui Florence si appresta a colpire la costa est degli Stati Uniti. L'uragano viaggia veloce e minaccia in particolare Nord e Sud Carolina, ma l'attenzione è altissima lungo tutto il versante Atlantico e le indicazioni delle autorità sono categoriche: Lasciare le aree a rischio, adesso. La perturbazione "monstre" ha innescato una mobilitazione con pochi precedenti, a partire dall'evacuazione di massa ordinata per circa due milioni di persone fra Sud Carolina, Nord Carolina e Virginia. Chiusi i parchi, evacuate le prigioni. Nelle ultime ore il percorso dell'uragano ha virato verso sud e la previsione è che toccherà il suo locategoria 4 fra stasera e domani. Il rischio principale: Inondazioni catastrofiche, che rimandano a drammi già vissuti come Kathrina nel 2005, ma anche Hugo nel 1989 e Maria lo scorso anno a Porto éñ per il quale ancora si contano le vittime. Dopo un balletto di cifre durato mesi un recente rapporto ha stabilito che sono stati quasi 3000 i morti della distruzione e delle sue conseguenze che hanno paralizzato per mesi l'isola caraibica territorio Usa. Una vicenda non senza polemiche i cui strascichi arrivano alla vigilia dell'arrivo di Florence: non è infatti passato inosservato il commento del presidente Donald Trump delle scorse ore secondo cui la risposta a Porto Rico è stato un incredibile successo non celebrato, suscitando perplessità fra media e osservatori. Chiusi i parchi naturali ed evacuate le prigioni Via 2 milioni di persone -tit_org- Usa,uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora

Anche i volontari della Pc saranno presenti all'evento

[Redazione]

Anche la Protezione civile comunale di Udine sarà presente alla manifestazione Friuli Doc. La nuova amministrazione comunale tramite il consigliere delegato alla Pc Andrea Cunta ha messo a punto un servizio a supporto della polizia locale e delle 40 guardie giurate dell'Italpol. A coordinare tutta la macchina della sicurezza sarà come sempre la Questura che potrà contare anche su dieci agenti provenienti da altre province per controlli mirati. In particolare, la protezione civile avrà un proprio stand in via Vittorio Veneto, all'altezza posta centrale, dove sarà presente con i volontari il coordinatore Graziano Mestroni. Inoltre - dice Cunta - saranno altri volontari all'accesso di Largo Ospedale Vecchio, parcheggio disabili. La protezione civile fornirà un valido ausilio in tema di prevenzione e sicurezza ai varchi e porterà un prezioso aiuto per le persone con disabilità o difficoltà ambulatorie. Per quanto riguarda i turni e le presenze domani (oggi per chi legge, ndr), dalle 18 alle 24 ci saranno 4 volontari, venerdì dalle 15 all'una di notte 4 volontari, altrettanti sabato dalle 10 alle 22. -tit_org- Anche i volontari della Pc saranno presenti all'evento

Rimossi teli e impalcature il Duomo torna a splendere

Completati i lavori di restauro iniziati in primavera: la facciata restituita ai cittadini. Si distinguono i tratti di una colorazione realizzata nei primi decenni del Trecento

[Piero]

Completati i lavori di restauro iniziati in primavera: la facciata restituita ai cittadini. Si distinguono i tratti di una colorazione realizzata nei primi decenni del Trecento. Piero Cargnelutti / GEMONA. Via i teli dalla facciata del duomo e ora percorrendo via Bini è possibile ammirare tutto il suo splendore. I lavori avviati dalla Soprintendenza nella scorsa primavera per il restauro della monumentale facciata del duomo di Gemona sono terminati e come annunciato nei giorni scorsi dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta, le operazioni di smontaggio dell'impalcatura sono stati effettuati: ora è possibile vedere quella facciata priva di tutte le polveri e le ossidazioni che si erano accumulate nel corso del tempo. Non solo, in alcuni punti delle figure è possibile vedere i tratti di una colorazione realizzata addirittura nei primi decenni del Trecento quando furono realizzate per la prima volta le statue: ciò si nota in particolare nei Magi ma anche nella Madonna centrale. Il restauro ha permesso di ripulire tutte le macchie che si erano create sulle pietre, le quali sono state anche oggetto di un intervento di impermeabilizzazione che ora permetterà una loro migliore conservazione. È la prima volta che la facciata del duomo è oggetto di un tale restauro da molto tempo: qualcosa di simile era stato realizzato nel primo Ottocento e neppure quando il duomo ricostruito fu inaugurato dopo il terremoto nel 1985, la facciata aveva subito una tale ripulitura. È chiaro dunque che anche per i gemonesi quella facciata assume oggi un significato in più perché ora è finalmente possibile comprendere dal vivo come era all'origine. Il progetto è stato redatto da Rossella Fabiani e Elisabetta Francescutti, realizzato dalla ditta Diemmec di Treviso e seguito dall'architetto Silvano Coletti e da Moreno D'Aronco della Soprintendenza che ha finanziato completamente l'opera. Accanto a questo, la parrocchia ha fatto un ulteriore investimento per dotare la facciata dei "fili ballerini", uno strumento moderno che non deturpa la bellezza del monumento ma impedisce ai piccioni di nidificare e depositare il guano che spesso produce gravi danni alle opere architettoniche. Allo stesso tempo, con il contributo della comunità gemonese, la parrocchia di Santa Maria Assunta ha colto l'occasione per rimettere in ordine i tre rosoni: al momento sono stati sistemati quelli laterali e nelle prossime settimane si procederà con quello centrale. Questi lavori non impediranno comunque l'accesso al duomo sia per visitatori che per i frequentatori: in quel caso, si è proceduto a togliere i rulli di vetro che li compongono e a mettere in sicurezza il piombo che li tiene insieme. Quando anche questa ultima operazione sarà completata, la parrocchia procederà alla benedizione dei lavori e a presentare opportunamente quanto realizzato alla comunità di Gemona. -a facciata del duomo di Gemona senza le impalcature dopo gli interventi di restauro (FOTOPETRUSI) -tit_org-

Cade in montagna: salvato in elicottero

[Redazione]

inin AGRA - Cade durante una gita nei boschi e chiama i soccorsi: un'escursionista di 85 anni ieri alle 17.30 è rimasto ferito dopo uno scivolone avvenuto mentre percorreva un sentiero impervio ad Agra. Lui stesso, impossibilitato a muoversi ma sempre cosciente, ha allertato il 112: si sono mossi sanitari in ambulanza, vigili del fuoco con l'elicottero e soccorso alpino. L'uomo è stato poi portato in ospedale a Várese. -tit_org-

Erbonne a secco, arriva l'autobotte

[F.ait.]

Erbonne a secco, arriva l'autobotte Centro Valle Intelvi. Faldesecca e rubinetti asciutti nel villaggio rurale di Erbonne Centro Valle Intelvi. A riempire i bacini di accumulo sono stati i volontari della protezione civile comunitaria coordinati dal prò sindaco di San Fedele Gigi Lanfranconi che, con l'autobotte della protezione civile della Comunità montana Lario Intelvese, hanno immesso migliaia di litri di acqua potabile nel bacino. Ad Erbonne vivono una decina di residenti, quasi tutti pensionati. Durante la stagione estiva e nei fine settimana sono tanti i villeggianti e i proprietari di seconda abitazione che arrivano ad Erbonne per le vacanze. Sovente il Villaggio è alle prese con problemi idrici. Spesso anche l'acqua risulta imbevibile per l'inquinamento della falda anche poco generosa e per cui necessita di bollitura prima del consumo domestico come risulta dall'ordinanza del sindaco di Centro Valle Intelvi. F,Alt. -tit_org- Erbonne a secco, arriva l'autobotte

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro

[Luca Meneghel]

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro Erba. Il consorzio ha chiesto l'intervento per la prolungata siccità. Il presidente Colombo: Adesso la situazione è per fortuna migliorata. ERBA Per salvare i pesci del torrente Lambro sono arrivati i vigili del fuoco. Martedì sera i pompieri di Erba sono stati protagonisti di un curioso intervento: i volontari si sono posizionati sul ponticello di via Leopardi e hanno iniziato a "sparare" acqua nel torrente praticamente a secco. Nessun incendio sul greto del fiume, solo la necessità di salvare le piccole trote costrette a nuotare in pozze minacciate dalla siccità. La presenza dei vigili del fuoco sul ponte, intenti a "sparare" acqua nel Lambro (quel tratto è anche conosciuto come Lambrone), ha destato una certa curiosità. Che cosa sia successo lo spiega Germano Colombo, presidente del Consorzio Torrente Lambrone: Da diversi giorni - racconta - il torrente era in secca, probabilmente anche a causa del caldo anomalo. Sul fondale si erano create alcune pozze d'acqua all'interno delle quali si trovavano delle piccole trote: se la secca fosse continuata, avremmo rischiato che si prosciugassero. La richiesta. Così è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno contrastato la siccità sparando acqua nel fiume. Si è trattato di un intervento richiesto in via precauzionale, questa mattina e ieri la situazione era già migliorata: l'acqua naturale è tornata ad affluire con maggiore intensità. Difficile spiegare perché dalle risorgive (che si trovano sul fondo del torrente all'altezza dell'ospedale Fatebenefratelli) sia tornata a uscire acqua: Si tratta di un fenomeno naturale difficilmente prevedibile, probabilmente legato a fattori climatici: per il Lambrone è una costante, ci sono periodi più o meno secchi. Fatto sta che l'acqua è tornata e almeno per ora l'emergenza è rientrata, questo è l'importante. La Valle della Bova. Poche settimane fa, sempre nel Comune di Erba, sono stati messi in salvo anche numerosi pesci e rane che si trovavano nel greto della Bova. In quel caso gli animali sono stati trasferiti in vasche artificiali direttamente dagli uomini, per proteggerli in vista di una serie di interventi di messa in sicurezza che hanno interessato il torrente nella frazione di Crevenna a metà agosto. Conclusi lavori, pensati per scongiurare possibili allagamenti e smottamenti, gli animali sono stati tolti dalle vasche e sono stati nuovamente collocati nel torrente. Luca Meneghel Ecco come si presentava ieri il torrente Lambrone. I vigili del fuoco mentre "sparano" acqua dal ponticello di via Leopardi -tit_org-

Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi = Ambulanza contro camion In tre finiscono in ospedale

[Redazione]

Olginate Ambulanza si scontra Tré feriti, non gravi A PAGINA 25 Ambulanza contro camion In tré finiscono in ospedale Olginate Nessuno è in gravi condizioni ma il traffico lungo la Sp72 è rimasto a lungo bloccato Accertamenti dei vigili Stava guidando l'ambulanza per un servizio non urgente in ospedale. Ma ha perso il controllo del mezzo e ha invaso la corsia opposta, proprio mentre stava transitando un camion. L'autista ha cercato di evitare il mezzo sanitario, ma lo scontro è stato inevitabile. Tré persone sono finite al "Manzoni", nessuna con ferite gravi, ma il traffico della Provinciale è rimasto bloccato a lungo. Questo il bollettino dell'incidente che si è verificato nel pomeriggio di ieri, mercoledì, una manciata di minuti prima delle 14.20, lungo la Sp 72, in via Spluga proprio sopra il cimitero. L'ambulanza di "Adda Soccorso" stava transitando in direzione Lecco, ma, per cause che la Polizia locale di Olginate e di Valgreghentino sta valutando, l'autista del mezzo di soccorso ha invaso la corsia sud, finendo contro un grosso camion "Renault Premium" che dove scaricare materiale per una ditta olginatese. Stando ai testimoni, il camionista si è gettato a lato della strada per cercare di schivare l'ambulanza, ma i due veicoli si sono comunque schiantati. Subito sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia intercomunale, i Vigili del fuoco di Lecco, l'automedica e due ambulanze. I soccorritori hanno trasportato all'ospedale di Lecco l'autista del camion, la persona che guidava l'ambulanza e il paziente che stava trasportando, mentre la Polizia locale ha effettuato i rilievi e cercato di regolare il traffico bloccato. E' stato necessario istituire il senso unico alternato a lungo, prima di riuscire a rimuovere i mezzi. B. Ber. La scena dell'incidente lungo la provinciale -tit_org- Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi - Ambulanza contro camion In tre finiscono in ospedale

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro

[Luca Meneghel]

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro Erba. Il consorzio ha chiesto l'intervento per la prolungata siccità. Il presidente Colombo: Adesso la situazione è per fortuna migliorata. ERBA Per salvare i pesci del torrente Lambro sono arrivati i vigili del fuoco. Martedì sera i pompieri di Erba sono stati protagonisti di un curioso intervento: i volontari si sono posizionati sul ponticello di via Leopardi e hanno iniziato a "sparare" acqua nel torrente praticamente a secco. Nessun incendio sul greto del fiume, solo la necessità di salvare le piccole trote costrette a nuotare in pozze minacciate dalla siccità. La presenza dei vigili del fuoco sul ponte, intenti a "sparare" acqua nel Lambro (quel tratto è anche conosciuto come Lambrone), ha destato una certa curiosità. Che cosa sia successo lo spiega Germano Colombo, presidente del Consorzio Torrente Lambrone: Da diversi giorni - racconta - il torrente era in secca, probabilmente anche a causa del caldo anomalo. Sul fondale si erano create alcune pozze d'acqua all'interno delle quali si trovavano delle piccole trote: se la secca fosse continuata, avremmo rischiato che si prosciugassero. La richiesta. Così è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno contrastato la siccità sparando acqua nel fiume. Si è trattato di un intervento richiesto in via precauzionale, questa mattina e ieri la situazione era già migliorata: l'acqua naturale è tornata ad affluire con maggiore intensità. Difficile spiegare perché dalle risorgive (che si trovano sul fondo del torrente all'altezza dell'ospedale Fatebenefratelli) sia tornata a uscire acqua: Si tratta di un fenomeno naturale difficilmente prevedibile, probabilmente legato a fattori climatici: per il Lambrone è una costante, ci sono periodi più o meno secchi. Fatto sta che l'acqua è tornata e almeno per ora l'emergenza è rientrata, questo è l'importante. La Valle della Bova. Poche settimane fa, sempre nel Comune di Erba, sono stati messi in salvo anche numerosi pesci e rane che si trovavano nel greto della Bova. In quel caso gli animali sono stati trasferiti in vasche artificiali direttamente dagli uomini, per proteggerli in vista di una serie di interventi di messa in sicurezza che hanno interessato il torrente nella frazione di Crevenna a metà agosto. Conclusi lavori, pensati per scongiurare possibili allagamenti e smottamenti, gli animali sono stati tolti dalle vasche e sono stati nuovamente collocati nel torrente. Luca Meneghel. Ecco come si presentava ieri il torrente lambrone -tit_org-

Erbonne a secco, arriva l'autobotte

[Redazione]

Erbonne a secco, arriva l'autobotte Centro Valle Intelvi. Falde in secca e rubinetti asciutti nel villaggio rurale di Erbonne Centro Valle Intelvi. A riempire i bacini di accumulo sono stati i volontari della protezione civile comunitaria coordinati dal prò sindaco di San Fedele Gigi Lanfranconi che, con l'autobotte della protezione civile della Comunità montana Lario Intelvese, hanno immesso migliaia di litri di acqua potabile nel bacino. Ad Erbonne vivono una decina di residenti, quasi tutti pensionati. Durante la stagione estiva e nei fine settimana sono tanti i villeggianti e i proprietari di seconda abitazione che arrivano ad Erbonne per le vacanze. Sovente il Villaggio è alle prese con problemi idrici. Spesso anche l'acqua risulta imbevibile per l'inquinamento della falda anche poco generosa e per cui necessita di bollitura prima del consumo domestico come risulta dall'ordinanza del sindaco di Centro Valle Intelvi. F.Ait. -tit_org- Erbonne a secco, arriva l'autobotte

SAN BENEDETTO

Anziano disperso recuperato a Ca` Santoni

[Redazione]

Anziano disperso recuperato a Ca' Santoni - SAN BENEDETTO È VIGILI del Fuoco del Comando di Bologna sono intervenuti poco prima delle 15 a San Benedetto Val di Sambro in località Ca' Santoni in seguito a un'allarme scattato per una persona scomparsa. Le ricerche sono state condotte dai Vigili del Fuoco con squadre ordinarie, elicottero e unità Saf (Speleo Alpino Fluvali) e Tas (Topografia Applicata al Soccorso), in collaborazione con i Carabinieri ed il Soccorso Alpino. Le ricerche hanno consentito il ritrovamento alle ore 17,40 della persona scomparsa, un anziano, successivamente affidata alle cure del personale sanitario intervenuto. -tit_org- Anziano disperso recuperato a Ca Santoni

Transenne al cimitero dopo il sisma

[Redazione]

CAMPEGINE IL COMUNE: E SOLO UNA PRECAUZIONE PER LA SICUREZZA - CAMPEGINE - TRANSENNE al cimitero di Campegine, dopo il terremoto di agosto. Lo ha anticipato ieri sera TgReggio, mostrando le immagini delle transenne. L'antico cimitero del comune della Val d'Enza - stando a quanto riferito - avrebbe riportato danni dall'ultima scossa di terremoto che ha colpito il Reggiano lo scorso agosto. L'epicentro del sisma era stato a Bagnolo, nella notte del 21 agosto, con una magnitudo di 3.9. Dopo quella scossa, nel cimitero di Campegine (a due passi dal Municipio e adiacente alla chiesa del paese), una vistosa crepa sarebbe comparsa al centro di uno degli archi nella parte laterale sinistra rispetto all'entrata. Sarebbero stati proprio i tecnici del Municipio ad accorgersi della crepa e, dopo un sopralluogo, avrebbero deciso di transennare il passaggio per sicurezza e per la tutela dei cittadini. Ci vorrà un mese, stando alle stime, per ripristinare il danno; nel frattempo tutte le tombe sono comunque raggiungibili. Abbiamo transennato a scopo precauzionale, per evitare eventuali cadute di parti di intonaco. Ora, valuteremo quale tipo di intervento svolgere ma non ci sono comunque problemi sulla struttura complessiva del cimitero, ha anticipato a TgReggio la responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Daniela De Angelis. -tit_org-

INCENDIO**Capanno in fiamme, paura a Riccione***[Redazione]*

INCENDIO Capanno in fiamme, paura a Riccione FIAMME nella notte tra martedì e mercoledì in via Sciesa. All'1,30 è arrivata la segnalazione al 115 per un capanno degli attrezzi che era andato a fuoco, con le fiamme che rischiavano di propagarsi nella vicina abitazione. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto per spegnere l'incendio. Il deposito di materiali ardeva e nonostante i vigili del fuoco siano arrivati in poco tempo, ormai del capanno e della sua copertura poco rimaneva. Le fiamme hanno interessato anche i muri e gli spazi dell'abitazione accanto, tanto da rendere non fruibile la casa, anche se danni strutturali non ce ne sono stati. Sono intervenuti sul posto i carabinieri e al momento è sconosciuta l'origine del rogo. -tit_org-

Cercatore di funghi ritrovato dopo ore

[D.p.]

Disperso una notte Ha vagato per una notte nei boschi dell'Acquese, percorrendo circa 15 chilometri a piedi. Poi, ieri alle 11, è stato ritrovato in buona salute. L'uomo, 72 anni, di Acqui, si era perso l'altro pomeriggio mentre cercava per funghi a Cimaferle di Ponzoñe. Gli ultimi contatti coi famigliari martedì sera, poi ieri sono scattate le ricerche con vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile, unità cinofile, il sindaco di Ponzoñe, Fabrizio Ivaldi, e i dipendenti del Comune. L'anziano è riuscito ad arrivare a Malvicino (Isola Buona): notato da camperisti che hanno chiesto aiuto a un bar mettendo fine alle ricerche. D. p. -tit_org-

San Martino si prepara alle emergenze

Sabato e domenica esercitazione della Protezione civile per eventi sismici

[Redazione]

Sabato e domenica esercitazione della Protezione civile per eventi sismici SAN MARTINO D/A Tutto pronto a San Martino dall'Argine per l'esercitazione della Protezione Civile in programma sabato e domenica in piazza Matteotti. Una prova attraverso la quale si vuole verificare il grado di preparazione e mettere in campo le procedure da attivare in caso di emergenza sismica. Per l'occasione, sarà allestito un campo di accoglienza con tende, cucine mentre gli uffici comunali resteranno aperti anche nella giornata di domenica. Le attività si svolgeranno in due fasi distinte: l'attivazione del Centro operativo comunale ed il briefing iniziale per capire il da farsi; e l'attivazione della Protezione Civile con l'allestimento del campo ed il montaggio delle tende, l'evacuazione, la preparazione dei pasti e l'organizzazione di attività ludiche. Le attività si svolgeranno in poco più di 24 ore. Sono molto contento - spiega il sindaco Alessio Renoldi - che si faccia questa esercitazione. Era da anni che volevamo metterla in piedi e finalmente ce l'abbiamo fatta. Un ringraziamento in questo senso a Cedrik Pasetti, neo assessore alla Protezione Civile, che si è speso in queste settimane per mettere in piedi questa esercitazione. Sarà una banco di prova per tutti, perché siamo alla prima esperienza e dovremo capire come muoverci nell'emergenza. ti sindaco Alessio Réoóldi -tit_org-

Passiria e Stelvio, centauri feriti

Due i motociclisti, uno olandese e l'altro bresciano, soccorsi dal Pelikan 1

[Redazione]

Due i motociclisti, uno olandese e l'altro bresciano, soccorsi dal Pelikan VALPASSIRIA/STELVIO Si sono conclusi con due incidenti i viaggi di due motociclisti, entrambi trasportati al Tappeiner con ferite di media entità. Uno è avvenuto in vai Passiria, l'altro sulla strada dello Stelvio. Ieri, verso le 10.15, in località Neuhaus (frazione di San Martino in Passiria), un motociclista olandese ha perso il controllo del proprio mezzo, sbandando. Nel mentre è stato urtato da un'automobile che sopraggiungeva lungo la strada. L'uomo si è procurato traumi e ferite di media gravità, mentre il conducente dell'automobile, una berlina, è rimasto illeso. A soccorrere il motociclista olandese sono intervenuti la Croce Bianca con l'ambulanza, i vigili del fuoco e l'elicottero Pelikan I, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Merano. I carabinieri hanno condotto i rilievi necessari a stabilire la dinamica dell'incidente. Nel pomeriggio, invece, un motociclista bresciano è finito contro un muro mentre percorreva la statale dello Stelvio. L'incidente è avvenuto poco prima del passo, in località Sottostelvio, non distante dall'albergo Franzenshöhe. L'uomo è stato soccorso dalla Croce Bianca di Solda e poi portato al Tappeiner dal Pelikan I. Entrambi i motociclisti sono stati soccorsi dal Pelikan -tit_org-

Incendio in falegnameria: il deposito va in fiamme

[Fabio De Villa]

A bruciare è stato il centro di stoccaggio del truciolato della storica ditta Lanz A Rio Pusteria si sono concentrati otto corpi di pompieri, chiusa la statale di Fabio De Villa RIO PUSTERIA Un fimoso incendio scoppiato poco dopo mezzogiorno nella zona artigianale di Rio Pusteria ha distrutto ieri un impianto per lo stoccaggio di trucioli della falegnameria Anton Lanz. Secondo le prime testimonianze dei residenti che si sono accorti dell'incendio, il rogo sarebbe divampato in pochi minuti diventato ingestibile per i primi collaboratori dell'azienda che, invano, hanno tentato di estinguere l'incendio con delle pompe dell'acqua site vicine alla proprietà. Vista la gravità e l'ampiezza del rogo, sul posto si sono precipitati a sirene spiegate ben otto corpi dei vigili del fuoco volontari dell'intero circondario, precisamente dalle caserme di Rio Pusteria, Valles, Spinga, Maranza, Rodengo, Sciaves, Vama e Bressanone. Il rogo sarebbe divampato nella parte nord dell'edificio, in una zona che affianca la strada statale SS49 della Pusteria, la quale è stata immediatamente interrotta al traffico in entrambi i sensi di marcia. L'intenso fumo sprigionato dalle fiamme infatti, ha invaso non solo la vicina linea ferroviaria ma anche la strada statale della Pusteria costringendo le pattuglie dei carabinieri arrivate sul posto a chiuderla per diverse ore. L'intenso traffico formatosi nelle ore successive all'incendio è stato poi deviato sulla vecchia strada statale che attraversa l'abitato di Rio Pusteria, creando comunque molte code e disagi che si sono prolungati fino nel tardo pomeriggio. Solo dopo diverse ore è stata riaperta la strada statale con un senso unico alternato per permettere all'intenso traffico di poter defluire in maniera più veloce. L'impianto di stoccaggio del truciolato facente parte del complesso dell'azienda Lanz è andato completamente distrutto dal rogo. A bruciare proprio la materia prima utilizzata dalle centrali a caldaia biomassa che vengono alimentate proprio con legno non trattato, come cippato, corteccia e segatura, proveniente da queste segherie e da lavorazioni forestali della zona. Sarebbe stato proprio questo materiale contenuto all'interno del sito di stoccaggio ad alimentare ulteriormente l'incendio. Non senza fatica, i pompieri hanno attaccato il rogo da ogni direzione, riuscendo a fare una breccia dall'esterno per avere accesso così al materiale in fiamme. Grazie all'utilizzo di potenti idrovore montate su mezzi di soccorso speciali, alle numerose autobotti fatte arrivare in loco e all'acqua raccolta dal vicino fiume Rienza, i vigili del fuoco hanno potuto avere la meglio. Indagano i carabinieri. La ditta principale, che si trova all'interno del paese, fu fondata da Anton Lanz nel 1936 a Rio di Pusteria. Attualmente viene gestita dal figlio Konrad e dai nipoti Stephan e Benedikt che hanno poi ampliato l'attività con questo centro di stoccaggio. Lo scenario dell'intervento di ieri mattina a Rio Pusteria I pompieri in azione -tit_org-

Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale

[Redazione]

BOLZANO Un grave incendio è scoppiato a Rio Pusteria nella falegnameria Lanz, situata nella zona industriale del paese. L'incendio è scoppiato ieri verso mezzogiorno, le cause del rogo sono ancora da chiarire. Le fiamme si sono propagate e l'incendio si è sviluppato fino a raggiungere grosse dimensioni. Il fumo era ovunque. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Durante le operazioni di spegnimento tuttavia è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, proprio per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di intervenire con maggior prontezza e in condizioni di sicurezza. La chiusura della strada ha provocato Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale code in entrambe le direzioni di marcia su quella che è una strada quotidianamente molto trafficata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Nel pomeriggio le fiamme sono state domate ma ci sono volute diverse ore per spegnere completamente l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri La struttura ha riportato gravissimi danni.fuoco ha distrutto un impianto di cogenerazione da biomassa legnosa. La cogenerazione è il processo di produzione contemporanea di energia elettrica e di calore. La falegnameria Lanz è un'azienda storica dell'Alto Adige. Le immagini dell'incendio hanno fatto in fretta il giro della rete. -tit_org-

Brucia la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese

Rogo nell'impianto del teleriscaldamento. Ingenti i danni

[Anna Saccoccio]

Brucia la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese Rogo nell'impianto del teleriscaldamento. Ingenti i danni
BOLZANO Un grave incendio è scoppiato a Rio Pusteria nella falegnameria Lanz, situata nella zona industriale del paese. L'incendio è scoppiato in tarda mattinata, verso mezzogiorno, non è ancora chiaro cosa abbia scatenato l'incendio. Le fiamme si sono propagate e l'incendio si è sviluppato fino a raggiungere grosse dimensioni. Il fumo era ovunque. Fortunatamente le fiamme non hanno provocato danni alle persone. Durante le operazioni di spegnimento tuttavia è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Moena, proprio per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di intervenire con maggior prontezza e anche per questioni di sicurezza. La chiusura della strada ha provocato code in entrambe le direzioni di marcia su quella che è una strada quotidianamente molto trafficata. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Moena, Pusteria, Bressanone, Sciliar, Val di Fiemme e di altri sei paesi della zona. Sono state otto in tutto i corpi di vigili del fuoco intervenuti con autobotti e idranti per spegnere il rogo. Nel pomeriggio le fiamme sono state domate ma ci sono volute diverse ore per spegnere completamente l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri, per indagare sull'accaduto e identificare le cause del rogo. La struttura ha riportato gravissimi danni. L'edificio coinvolto nel rogo era un impianto di cogenerazione da biomassa legnosa. La cogenerazione è il processo di produzione contemporanea di energia elettrica e di calore, in questo caso l'energia era prodotta con la biomassa del legno. La falegnameria Lanz è un'azienda storica che si occupa di tutto quello che ha a che fare con il legname, dal lavoro di segheria alla produzione di pannelli truciolari e anche appunto alla produzione d'energia. Le immagini impressionanti dell'incendio e delle fiamme che hanno avvolto l'edificio hanno fatto velocemente il giro della rete finendo anche sui importanti network internazionali come Euronews. Anna Saccoccio RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento Sul posto uomini di otto corpi permanenti dei vigili del fuoco, impegnati per ore -tit_org-

RICERCHE IN CORSO**Cade in bici, viene ricoverata Turista francese si perde in vetta***[Redazione]*

RICERCHE IN CORSO SEUCO Infermiera cade con la bici e viene portata d'urgenza all'ospedale di Belluno. Un passante vede l'incidente e dà l'allarme. Verso le 6 di ieri mattina C.C., 45 anni di Sedico, è stata portata al Pronto Soccorso con una probabile emorragia cerebrale. I medici hanno poi disposto il suo trasferimento al Ca' Foncello di Treviso. La donna è ricoverata in Neurochirurgia e non è in pericolo di vita. Alle 13, invece, è scattato l'allarme per un alpinista inglese volato per alcuni metri sulla Marmolada. Il rocciatore, A.S.W. di 22 anni, stava scalando la parete con un amico di 23. I tecnici del Soccorso alpino li hanno recuperati con un verricello. L'infortunato, con una probabile frattura alla gamba, è stato accompagnato all'ospedale di Belluno, in Ortopedia. L'amico illeso è stato lasciato al Rifugio Palier. In serata la nuova emergenza: si cerca un turista francese disperso al rifugio Croda da Lago (d.p.) - tit_org-

Soccorsi**Escursionista cade e si ferisce***[Redazione]*

Soccorsi Incidente nei boschi di Castel San Niccolo nel pomeriggio di ieri. Una donna di 69 anni, residente in un centro della provincia di Pisa, è caduta e si è ferita ad una caviglia mentre stava percorrendo un sentiero. Sul luogo dell'incidente sono stati fatti convergere i mezzi di soccorso. Vigili del fuoco per raggiungere la zona impervia e i soccorritori del 118 che, dopo le prime cure sul posto, hanno provveduto a trasportare la donna in codice giallo all'ospedale di Bibbiena. -tit_org-

NEBBIUNO NEBBIUNO

Incendio in villa, muore una donna = Incendio in villa, muore una donna*[Maria Nausica Bucci]*

NEBBIUNO I Vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita. indagano i carabinieri Incendio in villa, muore una donna La 79enne, di origine russa, è rimasta probabilmente intossicata dal fumo NEBBIUNO Una donna di 79 anni è stata trovata cadavere nella sua abitazione dai Vigili del fuoco, accorsi per spegnere un principio di incendio, ieri mattina. A dare l'allarme alcuni vicini di casa della pensionata di origine russa, da tempo residente in paese. La donna è stata trovata nella sua camera da letto riversa sul pavimento. Probabilmente è rimasta intossicata dal fumo. Sulle esatte cause del decesso indagano i Carabinieri di Lesa. Bucci a pagina 4 NEBBIUNO I Vigili del fuoco arrivati per spegnere le fiamme hanno trovato il cadavere Incendio in villa, muore una donna La 79enne, di origine russa, è rimasta probabilmente intossicata dal fumo NEBBIUNO In una villa che guarda il lago a Nebbiuno ieri ha perso la vita una donna in un incendio, forse avvelenata dal fumo. Larissa Aleksandroskaia, 79 anni, di origine russa, una pensionata residente in paese, è stata trovata morta al piano terra della sua abitazione, una casa unifamiliare, in una zona del paese tranquilla e riservata al di sotto del centro abitato, tra villette e stradine sterrate. In una di queste, in via Valcabbia, zona case sparse, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Arona Mercurago hanno ritrovato il corpo esanime della poveretta riverso a terra nella sua camera da letto. Forse si è accorta di quello che stava avvenendo, ma nel tentativo di uscire non ce l'ha fatta. Talmente saturo di sostanze tossiche l'ambiente che non le ha lasciato scampo. Un incendio senza fiamme, solo fumo: è quello che hanno visto uscire dalle finestre i vicini della donna, i primi ad allertare i soccorsi intorno alle 9.10 di ieri mattina con la consapevolezza che forse all'interno dell'abitazione c'era una persona. Nonostante la zona non di così facile raggiungimento, tra strade strette e vegetazione incolta al di sotto della strada che sovrasta l'autostrada, i Vigili del fuoco sono arrivati subito: alle 9,30 erano già sul posto insieme ai carabinieri della stazione di Lesa giunti poco dopo e gli agenti del Corpo di Polizia locale dell'Unione Montana dei Due Laghi. Quando però i soccorsi sono arrivati, con i locali invasi dal fumo, la donna era già morta, a nulla è valso neppure l'intervento dell'automedica da Gravellona Toce e l'ambulanza del 118. Gli accertamenti da parte degli inquirenti sono in corso, tanto che non dovrebbe essere neppure effettuata l'autopsia sul corpo della donna sul quale i primi accertamenti sono stati fatti dal medico legale Fabrizio Vignocchi giunto sul luogo del ritrovamento del cadavere. Con ogni probabilità più che per le fiamme, infatti, la donna potrebbe essere morta per asfissia per l'intossicazione da monossido di carbonio che si è sprigionato dalla combustione nell'appartamento del primo piano dell'abitazione di cui la pensionata era proprietaria e dove viveva sola. Una casa satura di monossido sprigionatesi tra le pareti dell'abitazione con le finestre tutte completamente chiuse. Le indagini sono in corso e sono al vaglio degli inquirenti che per il momento non si sbilanciano. Ancora da chiarire la dinamica dell'incendio che non ha intaccato i locali dell'abitazione su due piani (uno dei quali non abitato ma utilizzato più che altro come deposito). I reperti e i materiali caricati su uno dei due mezzi a disposizione dei Vigili del Fuoco daranno risposte più chiare. Tra chi commenta il drammatico accaduto, c'è chi non esclude la possibilità di una sigaretta accesa all'origine di tutto. La donna aveva preso la residenza a Nebbiuno da tempo, originaria della Russia era arrivata in Italia e aveva lavorato come interprete, anche se tra i compaesani non sono in molti quelli che la conoscevano bene. La conosceva solo "di vista" anche il sindaco Elis Piaterra che si è detta dispiaciuta per la morte della donna. Il figlio e la nuora della vittima che vivono in Italia sono stati informati della tragica notizia. Maria Nausica Bucci NEBBIUNO Carabinieri e Vigili del fuoco durante l'intervento nella villetta (foto Bucci) -tit_org- Incendio in villa, muore una donna - Incendio in villa, muore una donna

Incendio distrugge deposito

[Redazione]

PICCIONE Un deposito è andato a fuoco nella notte tra martedì e mercoledì, al civico 23 di via Sciesa. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la casa a ridosso della struttura. L'allarme è scattato verso l'1.30 della notte, dopo che le fiamme si stavano diffondendo nel deposito di materiali di recupero, che si trova proprio attaccato all'abitazione. A bruciare sono stati per lo più oggetti di plastica. Nonostante la tempestività dell'intervento, il tetto della struttura che ospitava i materiali ha riportato seri danni. Le fiamme hanno interessato anche i muri di una casa vicina. Come detto, i tecnici del 115 hanno dichiarato l'immobile inagibile fino al ripristino dei danni. In via Sciesa è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri, al momento sono in corso gli accertamenti per individuare la natura del rogo. -tit_org-

Amicizia rinsaldata tra Centri anziani

[Antonio Lombardi]

CESENATICO Nuovo capitolo di un'amicizia che si rinnova da anni, nata sull'onda della solidarietà scattata subito dopo la tragedia del terremoto che nel 2009 scosse l'Appennino centrale. Domenica scorsa, il centro sociale "Anziani insieme", nel parco pubblico di Levante, ha dato una festa per i tanti amici "sabini" giunti da Monticchio dell'Aquila. È una frazione del capoluogo abruzzese, popolata da circa mille abitanti e posta a 600 metri di altezza, alle pendici del monte Cagno, nella valle dell'Aterno. La "rimpatriata" si è aperta subito con uno scambio di doni fra il presidente del Centro sociale anziani di Monticchio dell'Aquila, Massimo de Simone, e la sua omologa del Centro sociale anziani di Cesenatico, Ernesta Biondi, proprio per coronare l'occasione della visita a Cesenatico nel contesto del Parco di Levante. Il gemellaggio e l'amicizia fra i due centri sociali sono nati nel 2009, all'indomani del disastroso terremoto che ha distrutto L'Aquila, e poi si sono via via rafforzati. Il Centro sociale anziani di Cesenatico, colpito dal disastro che ha messo in ginocchio la popolazione di quei bellissimi luoghi, si adoperò a contribuire alla ricostruzione della sede nella città abruzzese. La giornata convi viale di festa è proseguita con il pranzo, nella "casa del parco", e momenti di allegria e spensieratezza si sono susseguiti, con canti camerateschi e danze. Intorno alle 17, tutti quanti gli ospiti si sono recati in visita al centro storico di Cesenatico e al Museo della marineria sul porto canale. ANTON LOMBARDI Incontro nella casa del parco di Levante con un gruppo giunto da Monticchio dell'Aquila LEGAME STRETTO SUBITO DOPO IL TERREMOTO DEL 2009 In alto, l'accoglienza e gli omaggi. Sotto, tutti a tavola -tit_org-

C'è un terremoto ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

C'è un terremoto ma è solo un'esercitazione BRICHERASIO - Un boato, gli allarmi che suonano e la fuga dalla scuola e dalle case per rifugiarsi al sicuro nel campo tenda. Bricherasio venerdì 14 e sabato 15 si misurerà con il terremoto. Non si tratta di un'infausta previsione del futuro, ma dell'esercitazione dal titolo "Terremoto 2018... Diamoci una scossa", che coinvolgerà Croce Verde, Aib, vigili, motoclub Edelweiss, Brike Bike e Anpas. In Comune abbiamo lavorato al nuovo piano di Protezione civile e vogliamo sensibilizzare i residenti sull'argomento emergenze - spiega il sindaco Ilario Merlo -. Ci troviamo in una zona sismica, anche se fortunatamente non abbiamo mai dovuto vivere il terremoto, ci sembrava opportuno misurarsi con un evento del genere. Periodicamente Bricherasio viene messa a dura prova dall'alluvione, ma la ripetizione di questi episodi negli anni fa sì che la macchina dei soccorsi - evacuazioni incluse - sia già roduta. Il progetto è partito in primavera, con incontri nelle scuole e uno aperto alla cittadinanza, prima delle vacanze. Proprio la scuola elementare sarà protagonista dell'esercitazione di venerdì: al risuonare degli allarmi, i ragazzi saranno fatti evacuare, si farà la conta e poi verranno portati al campo tenda nella zona del Polivalente. Il giorno seguente toccherà alle famiglie che abitano nella zona degli impianti sportivi, dove ci sono diverse persone che risiedono da poco a Bricherasio e quindi abbiamo pensato di coinvolgere loro. Per il resto della cittadinanza, però, è possibile recarsi al campo tenda, per conoscere da vicino come affrontare le emergenze. Im.b.i - tit_org-è un terremoto ma è solo un'esercitazione

Uragano arriva florence l'america si prepara al peggio

[Redazione]

URAGANO ARRIVA FLORENCE L'AMERICA SI PREPARA AL PEGGIO Come un colpo di Tyson. L'immagine è presa in prestito dalla boxe: la protezione civile descrive così l'intensità con cui Florence si appresta a colpire la costa est degli Stati Uniti. L'uragano viaggia veloce e minaccia Nord e Sud Carolina, ma l'attenzione è alta su tutto il versante Atlantico e le indicazioni delle autorità sono categoriche: Lasciare le aree a rischio, adesso. -tit_org- Uragano arriva florence l'america si prepara al peggio

Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino

[Francesco Scarabellotto]

Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino. Inizieranno in questi giorni i lavori di sistemazione di via Vittorio Veneto, per consentire il transito in ambo le direzioni e ripristinare così la normale viabilità del centro storico. Questa la notizia data dall'assessore Angelo Salamon all'indomani dell'incontro tecnico che c'è stato tra i Comuni di Brugnera e Gaiarine, i due gruppi di Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia e Veneto e i tecnici del Servizio Difesa del Suolo della Regione Friuli e del Veneto per discutere della revisione dei due Piani di emergenza dei due Comuni. Dovrebbero iniziare questa mattina lavori su via Vittorio Veneto - spiega Salamon che riguarderanno la sistemazione della sede carrabile e del parcheggio sul lato verso il fiume nei pressi del belvedere, questo per consentire di mettere in sicurezza la strada e riaprirla al traffico. Un intervento che precede quello che la Regione Friuli ha concordato con l'accordo con il Governo, che interesserà la sponda del Livenza. Nei giorni scorsi intanto - ^Demolita casa Bazzo, ora via Vittorio Veneto ritornerà percorribile - prosegue Salamon - abbiamo avuto l'incontro tecnico per la revisione dei due Piani di emergenza del nostro Comune e di quello di Gaiarine, incontro importante per ridefinire le zone in funzione dell'evento franoso che ha coinvolto la sponda del Livenza. I due Comuni sono confinanti proprio lungo il fiume appena più a monte di dove si è verificata la frana, ecco perché è stato coinvolto anche il Comune di Gaiarine. Si lavora con urgenza dunque per riportare un grado di sicurezza buono per l'incolumità pubblica e al tempo stesso proseguono anche gli studi per definire l'esecuzione dei lavori definitivi per stabilizzare la frana che ha colpito la sponda - prosegue l'assessore - Nelle settimane scorse infatti l'amministrazione ha disposto una serie di lavori al fine di alleggerire e impermeabilizzare il pendio della sponda, si è demolita casa Bazzo e si è realizzata una recinzione per impedire l'accesso alla sponda, mentre ora l'amministrazione sta pensando di realizzare un parcheggio in via della Fratta per recuperare i posti auto persi lungo via Vittorio Veneto, ma da tempo lo stesso assessore Angelo Salamon ha ribadito che la priorità viene data alla sponda e soli in seguito vedremo per il parcheggio. Gli interventi previsti a carico del Comune, per una spesa complessiva che si aggira sui 24 mila euro, sono stati finanziati con una delibera di Consiglio del luglio scorso, derivanti dal tesoretto ottenuto dall'avanzo di bilancio del 2017. Francesco Scarabellotto - tit_org-

NEL BILANCIO ESTIVO ANCHE 8 IMBARCAZIONI SOCCORSE

Vigili anche in acqua, 15 salvataggi

[D D S]

NEL BILANCIO ESTIVO ANCHE 8 IMBARCAZIONI SOCCORSE -fcco- DOMANO LE FIAMME, donano il cuore, come recita il loro motto. Ma i vigili del fuoco di Lecco domano anche l'acqua. Quest'estate i pompieri lecchesi, grazie a una convenzione stipulata con i vertici dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, hanno vigilato sulla sicurezza di bagnanti, surfisti e velisti che hanno affollato le spiagge e le acque del Lario. I soccorritori del 115 solo ad agosto hanno salvato 15 persone in difficoltà e recuperato 8 imbarcazioni alla deriva, inoltre hanno garantito assistenza durante tre regate, traversate e gare agonistiche. La convenzione è nata con l'obiettivo di attivare un presidio di salvataggio acquatico in occasione di manifestazioni sportive e in alcune specifiche giornate della stagione estiva 2018, nelle quali è prevista un'elevata presenza di persone e natanti sul lago - spiegano dal comando provinciale di piazza Bione -. Tramite la convenzione è stato possibile garantire un presidio di soccorso aggiuntivo rispetto a quello garantito già normalmente per tutto l'anno dai nostri vigili del fuoco. Complessivamente i pompieri abilitati e qualificati appositamente per il soccorso in ambiente acquatico hanno trascorso "a mollo" 15 giorni di pattugliamento in sella alle loro moto d'acqua o a bordo di gommoni e pilotine. Probabilmente senza di loro il bilancio dell'estate e della stagione turistica del 2018 appena concluse sarebbe stato molto peggiore rispetto alle due persone che sono morte annegate. D.D.S. IN AZIONE Una moto d'acqua dei vigili del fuoco tra in salvo un nuotatore (Cardini) -tit_org-

BELLANO SABATO L'INAUGURAZIONE

Nuova sede nella stazione rifatta Volontari di Protezione Civile in festa

[D D S]

SABATO L'INAUGURAZIONE -BEILANO- I VOLONTARI della Protezione civile di Bellano e di alcuni paesi dell'Alto Lano e della Valsassina hanno una nuova casa. Si tratta della stazione ferroviaria, dove è stato allestito il nuovo Centro. Con la realizzazione del nuovo Centro operativo misto abbiamo raggiunto due obiettivi con un solo intervento: riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività dei volontari della nostra Protezione civile, commenta il vicesindaco Thomas Denti. IL PROGETTO risale al 2016 e a sollecitarlo era stato il prefetto Liliana Baccari che si era battuto per individuare sedi più idonee e funzionali per le strutture degli operatori comunali del pronto intervento. La cerimonia di inaugurazione è in programma sabato: alle 9.50 i cittadini in corteo raggiungeranno la chiesa scortati dai musicisti del Corpo musicale bellanese, poi la messa e infine un secondo corteo fino alla stazione per il taglio del nastro inaugurale, la visita al Centro, la benedizione dei locali e un rinfresco per tutti. All'appuntamento parteciperanno tra gli altri il prefetto, il viceprefetto, rappresentanti del Dipartimento di Protezione civile del Consiglio dei Ministri, esponenti istituzionali vari, i vertici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, i funzionari di Rfi che hanno messo a disposizione gli spazi della stazione e gli amministratori dei paesi del circondario. D.D.S. IL Con questa soluzione siamo riusciti a centrare due obiettivi -tit_org-

Livenza, si aggiorna il piano di emergenza

[C ST]

Livenza, si aggiorna il piano di emergenza Il municipio di Brugnera ha ospitato il primo incontro tecnico per l'aggiornamento del piano di emergenza comunale in caso di collasso improvviso della sponda del Livenza in centro storico, lungo via Vittorio Veneto. Ieri mattina al sopralluogo hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Comune di Brugnera, quelli di Gaiarine, della Protezione civile e del Servizio difesa del suolo delle Regioni Fvg e Veneto e del Genio civile. Si è trattato di un primo incontro con sopralluogo -ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Angelo Salamon -. L'obiettivo era principalmente quello di concordare le fasi per l'aggiornamento del piano. Credo che ci vorrà meno di un mese per arrivare alla sua redazione, che poi dovrà passare al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione. L'aggiornamento del piano di emergenza era stato previsto in sede di intesa tra Regione e Comune e successivamente anche espressamente richiesto dal ministero dell'Ambiente in sede di discussione del finanziamento delle opere che saranno necessarie per la messa in sicurezza dell'area. Saranno quindi aggiornati i piani di emergenza sia del Comune di Brugnera sia di quello di Gaiarine. Una volta approvato in consiglio comunale - conclude Salamon - sarà data opportuna pubblicità al piano in modo da informare tutti i cittadini interessati. Il tutto, naturalmente, nella speranza che non debba servire. C.ST. -tit_org-

Arriva Florence, 1 milione di sfollati

[Redazione]

URAGANO SUGLI STATI UNITI Il mostruoso uragano Florence avanza verso la Carolina del Sud e del Nord a 160 chilometri all'ora. Sono a rischio 20 milioni di persone e per oltre 1 milione è stata ordinata l'evacuazione. I residenti stanno posizionando barricate a protezione delle case. Il presidente Usa, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza. Almeno due gli ospedali evacuati nella Carolina del Sud che hanno trasferito i pazienti in altre strutture lontano dalla costa. La protezione civile Usa ha già distribuito 8 milioni di pacchi di viveri e acqua nella Carolina del Sud, del Nord e in Virginia. -tit_org-

Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni = Il decreto per far ripartire Genova

[Michela Bompani]

Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni Il commissario non sarà Toti, ma neanche Bucci, la nomina in un momento successivo Il commissario straordinario per la ricostruzione è stato "congelato". La nomina, attesa per oggi, è finita nella bagarre politica e come ha annunciato ieri sera il ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli lo deciderà il presidente del consiglio, con un nuovo decreto. Di sicuro c'è che, a ieri, le istituzioni locali sono state escluse dalla gestione del futuro di Genova, come borbottavano ieri sera a Palazzo Tursi. Toti: escluso. Bucci, neppure. Fino a metà pomeriggio, ieri, c'è stato scritto, il nome del sindaco di Genova, nella casella "commissario straordinario per la ricostruzione", nel "Decreto Genova" che oggi sarà varato dal consiglio dei ministri. Un pacchetto di norme speciali, e soprattutto deroghe, che costruiranno una figura, dotata di poteri eccezionali, che guiderà e tirerà tutte le fila della ricostruzione. Il decreto, articolato in sedici articoli, prevede anche l'istituzione di una Zes, una zona economica speciale e una zona logistica speciale per il porto. La zona franca urbana prevede sconti e agevolazioni, non solo per le imprese. Per chi registra cali di fatturato, almeno del 25% dal 14 agosto al 31 dicembre, beneficerà di esenzioni fiscali. MICHELA BOMPANI pagina 0 La Il decreto per far ripartire Genova< Il provvedimento che sarà varato oggi dal Consiglio dei Ministri contiene un pacchetto di norme speciali Sconti e agevolazioni non solo per le imprese, un fondo ad hoc per chi ha avuto danni diretti e indiretti MICHELA BOMPANI Il commissario straordinario per la ricostruzione è stato "congelato". La nomina, attesa per oggi, è finita nella bagarre politica e come ha annunciato ieri sera il ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli lo deciderà il presidente del consiglio, con un nuovo decreto. Di sicuro c'è che, a ieri, le istituzioni locali sono state escluse dalla gestione del futuro di Genova, come borbottavano ieri sera a Palazzo Tursi. Toti: escluso. Bucci, neppure. Fino a metà pomeriggio, ieri, c'è stato scritto, il nome del sindaco di Genova, nella casella "commissario straordinario per la ricostruzione", nel "Decreto Genova" che oggi sarà varato dal consiglio dei ministri. Un pacchetto di norme speciali, e soprattutto deroghe, che costruiranno una figura, dotata di poteri eccezionali, che guiderà e tirerà tutte le fila della ricostruzione. Il decreto, articolato in sedici articoli, prevede anche l'istituzione di una Zes, una zona economica speciale e una zona logistica speciale per il porto. La zona franca urbana prevede sconti e agevolazioni, non solo per le imprese. Per chi registra cali di fatturato, almeno del 25% dal 14 agosto al 31 dicembre, beneficerà di esenzioni fiscali. Sarà istituito un fondo ad hoc per le imprese, che hanno subito danni diretti e indiretti dal crollo e sarà riconosciuto un indennizzo forfettario per commercianti, artigiani e professionisti. Sono inoltre disposte esenzioni e la sospensione di tutte le cartelle esattoriali, per il 2019, per chi possiede immobili e attività nella zona rossa, ancora posta sotto sequestro dalla Procura di Genova. Comune e Regione avranno mano libera nelle assunzioni a tempo determinato: ne potranno firmare duecento, per incarichi di protezione civile, polizia locale e supporto all'emergenza. I contratti potranno essere stipulati in deroga ai vincoli di contenimento per la spesa del personale. Si dovrà attingere in prima battuta alle graduatorie vigenti, anche di altre amministrazioni per le assunzioni a tempo indeterminato, altrimenti si dovrà procedere a selezione pubblica "anche per soli titoli". Anche la Direzione marittima di Genova potrà avvalersi di personale degli altri "comandi periferici del Corpo, secondo il principio di prossimità". Ieri il ministro per le Infrastrutture Toninelli ha comunque assicurato: Già nel novembre 2019, penso sarà possibile avere il nuovo ponte. Nel decreto sono previsti contributi per la ricostruzione degli immobili distrutti, riparametrati al valore. Per le abitazioni date in affitto si prevede anche una tutela per gli inquilini, con l'impegno chiesto ai proprietari a mantenere le stesse condizioni di comodato o di locazione almeno per i prossimi due anni. Sul fronte fiscale si prevede che i redditi dei fabbricati sgomberati non siano calcolati a fini Irpef e Ires e che gli immobili siano esenti da Imu e Tasi già a partire dalla prossima scadenza di dicembre. Indennizzi e risarcimenti è previsto che non siano tassati. Il commissario straordinario avrà ovviamente a disposizione nuove

risorse per la ricostruzione: per questo sarà aperta una "apposita contabilità speciale" in cui confluiranno sia i fondi pubblici sia le risorse "tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento" del crollo del ponte. Insomma, nel decreto che è una selva di misure per Genova manca però il protagonista che le farà valere: il nome del commissario per la ricostruzione. Gli sfollati che portano via le loro cose dalle case, agevolazioni e aiuti nel decreto Sospensione di tutte le cartelle esattoriali per il 2019, per chi possiede immobili e attività nella zona rossa - tit_org- Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni - Il decreto per far ripartire Genova

Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati

[Redazione]

Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati HANNO percorso, a cavallo, da Assisi a Loreto quasi 200 chilometri fra strade normali, sentieri percorsi sterrati sul tracciato dell'antico 'Cammino Lauretano'. I Cavalieri dei Santuario hanno portato a termine il loro nono pellegrinaggio a cavallo: Augusto Briigliadori di Savignano, pensionato, con il suo inseparabile cavallo Noè, Fiorino Fiorini di Gambettola, operaio, con il cavallo Fumo e Paolo Bernabovi di Gambettola, operaio, a cavallo di Fuerto. Il percorso è stato molto bello - raccontano i tre cavalieri -, cinque tappe tra paesi fantasmi, case crollate a causa del terremoto e gente avvilita da una situazione abitativa e lavorativa allarmante. Nonostante tutto ci hanno offerto tanta ospitalità. La Confraternita della SS. Stimate di San Francesco di Macerata ci ha consegnato l'attestato dell'avvenuto cammino. I Cavalieri dei Santuari stanno già pensando al decimo pellegrinaggio a cavallo che probabilmente avverrà prima dell'estate prossima. -tit_org-

BAGNACAVALLLO**Scontro tra due auto, grave 35enne portata al 'Bufalini'***[Redazione]*

BAGNACAVAU.O Scontro tra due auto, grave 35enne portata al 'BufalinT SONO tré le donne (di cui una minorenn) rimaste ferite in un pauroso scontro tra due auto ieri mattina in via Sinistra Canale Inferiore, alle porte di Bagnacavallo. Per una 35enne residente in zona, si è reso necessario il trasporto in elicottero all'ospedale 'Bufalini' di Cesena. L'incidente, le cui cause sono al vaglio del nucleo Infortunistica della Polizia Municipale della Bassa Romagna, si è verificato intorno alle 11.15a circa 100 metri, provenendo da Bagnacavallo, dall'incrocio con via Abbadesse. La 35enne era al volante di un Peugeot 206 e procedeva lungo via Sinistra Canale Inferiore con direzione di marcia Bagnacavallo-Villa Prati. All'uscita di una semicurva a destra è avvenuto lo scontro con una Toyota Yaris che procedeva in direzione opposta ed era condotta da un 19enne di Villanova di Bagnacavallo, al cui fianco sedeva una minorenn. In seguito al violento impatto le due auto sono finite nel fossato a lato della strada. Sul posto sono giunte due ambulanze, l'elicottero di 'Ravenna Soccorso' e i vigili del fuoco. Dopo essere stata estratta dall'abitacolo dai pompieri, la 35enne (cosciente) è stata trasportata in elicottero al 'Bufalini' col codice di massima gravita, mentre le due giovani a bordo della Yaris sono state portate in ambulanza, in condizioni non gravi, all'ospedale di Lugo.

lu.sca. -tit_org- Scontro tra due auto, grave 35enne portata al Bufalini

**INCUBO WEST NILE GLI INTERVENTI NEI PARCHI E VICINO ALLA CASA DI RIPOSO
Disinfestazioni a Lendinara, l'allarme continua**

[Redazione]

INCUBO WEST NILE GLI INTERVENTI NEI PARCHI E VICINO ALLA CASA DI RIPOSO Disinfestazioni a Lendinara, l'allarme continua WEST NILE, scatta la disinfestazione anche a Lendinara. Sulla base delle disposizioni impartite dall'Asl 5, il Comune di Lendinara tramite una ditta specializzata ha dato il via alla campagna di interventi. Mercoledì 19 scatteranno quelli nei parchi, giardini, scuole, impianti sportivi e nella casa di riposo (info all'ufficio tutela ambiente Protezione civile 0425 - 605675). Continua così l'allarme e la lotta al virus della febbre del Nilo che ha mietuto tre vittime in città e nella nostra provincia. Il numero degli infetti è comunque ancora fermo a quota 42. Nei paesi e soprattutto nei centri dove si sono verificati contagi e decessi continuano gli interventi di disinfestazione con operazioni che toccano strade, piazze e luoghi verdi. L'ultima vittima è stata registrata a Rovigo. Rosa Ceruti, 84 anni, insegnante di inglese di moltissime generazioni di studenti è stata uccisa dal virus. Era molto malata ed il suo sistema immunitario era già compromesso. Prima di lei la febbre del Nilo aveva colpito ad Adria portandosi via Marcella Segal, 91 anni. ANCHE IN QUESTO caso l'anziana era affetta da patologie in stadio molto avanzato ed a peggiorare la risposta del sistema immunitario ha contribuito l'età avanzata. Forte era stato il cordoglio espresso anche dal primo cittadino Ornar Barbierato. La morte della signora di Adria è arrivata il giorno dopo quella di una donna di Sariano, frazione di Trecenta. Si chiamava Rachida Ouarga (nella foto), viveva nelle case popolari a Sariano assieme al marito. Era originaria del Marocco e ben integrata nel tessuto sociale. La sua è stata una delle prime famiglie straniere ad insediarsi a Trecenta. Non si può morire nel 2018 per una puntura di una zanzara, il dolore del sindaco di Trecenta Antonio Laruccia. -tit_org- Disinfestazioni a Lendinara, allarme continua

Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i bonus

[Emanuele Rossi]

Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i bonus. In corso il censimento di Regione e Camere di commercio, Sarà riconosciuto il danno diretto ma anche gli affari mancati. C'è tempo fino al primo ottobre Emanuele Rossi Il crollo del Morandi come un terremoto: un epicentro con vere e proprie distruzioni e poi cerchi concentrici con danni via via più lievi e indiretti. Ma in grado di mettere in ginocchio tutti: dalla grande Ansaldo alla carrozzeria, il benzinaio, il bar di quartiere. Sono 1.432, di cui 95 oltre i 50 dipendenti, le imprese che la Camera di commercio ha mappato nella "zona arancione": Rivarolo, Certosa, Campasse e Campi, quella a ridosso della "zona rossa" (le strade dove l'accesso è interdetto) e dove le conseguenze del crollo del Morandi sono state più evidenti ed immediate: strade vuote, serrande abbassate. Ma secondo il segretario generale della Camera di commercio Maurizio Caviglia alla fine il conto sarà ben più alto: Basta pensare ai disagi che si stanno patendo a Sestri, Pontedecimo o Bolzaneto per il traffico. IL CENSIMENTO Nel clima di incertezza totale e di speranza alimentata dalle prospettive del "decreto Genova", la Regione e le associazioni di categoria mettono le prime pezze ad una situazione che si preannuncia esplosiva, almeno nelle cifre. Il quadro reale (e si parla di milioni di euro) si avrà solo il primo ottobre: entro quella data le aziende, le imprese artigiane e gli esercizi commerciali e professionisti devono segnalare i danni, diretti e in diretti, subiti a beni immobili, fabbricati, impianti fissi, macchinari, attrezzature, veicoli, arredi, prodotti. C'è un numero verde 800681121, gestito operativamente dalla Camera di Commercio, per la prima assistenza e orientamento alle imprese danneggiate, attivo dalle 9 alle 17, dal lunedì al venerdì. Potranno essere segnalati i danni per l'interruzione dell'attività mancato guadagno, oneri aggiuntivi per il personale, aggiuntivi aziendali, aggiuntivi di altro genere -, i danni indiretti subiti dalle imprese che non abbiano interrotto l'attività e il corredo fotografico dei danni subiti. Il modulo si chiama "AE". Il censimento dei danni è esteso a tutta la Liguria: un fioraio di Imperia che abbia difficoltà a fare consegne su Genova può segnalare il lucro cessante tanto come il benzinaio di via Fillak. Ma la mappatura in zone distinte, dall'epicentro alle altre province, spiega l'assessore Andrea Benveduti, serve per distinguere come priorità tra chi ha patito un danno contingente e chi un danno più "diluito" nel tempo. LE CATEGORIE Il modulo non è di facile compilazione: A noi si sono rivolte una ventina di ditte - spiegano dalla Confartigianato genovese - bisogna fare le stime sui 12 mesi di mancati guadagni, delle consegne mancate, della mercé che non si riceve.... Corposo il numero di imprese contattate da Confesercenti: Circa 700 nei quartieri coinvolti. Ma sui moduli vedremo il dato definitivo - spiega il referente Paolo Barbieri - quello che vediamo purtroppo, a differenza che nelle alluvioni, è che non c'è un "rimbalzo" dopo i primi giorni: finché le strade restano inagibili le difficoltà aumentano. Ieri mattina i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno partecipato ad un confronto con il sindaco Marco Bucci e tutti gli assessori coinvolti nella gestione dell'emergenza, chiedendo un aggiornamento puntuale delle ripercussioni sul lavoro dovute al perdurare della "zona rossa". E la concessione dalla Cassa integrazione in deroga nelle piccole aziende almeno nei dintorni. LE MISURE PRESE E ATTESE Autostrade ha concesso dei bonus "una tantum" alle aziende della "zona rossa", ma è chiaro che gli enti e le categorie si aspettano molto di più. La Regione, nello specifico, vuole che l'azienda pompi capitale in un fondo di garanzia per "prestiti ponte" alle aziende in difficoltà. Un fondo che garantisca un "ponte finanziario" tra l'evento e il momento di una possibile ripresa delle attività o il risarcimento dei danni subiti. Ne faranno parte Fuse e Rete confidi e si è puntato (ma con difficoltà) a coinvolgere anche Cassa depositi e prestiti. Alcune delle richieste degli enti locali si spera saranno soddisfatte dal decreto in arrivo: contributi per le piccole e medie imprese per il riavvio delle attività e una "zona franca urbana" con esenzioni di imposte alle imprese che abbiano subito un pesante calo del fatturato. La Regione ha inoltre approvato un disegno di legge per la semplificazione e facilitazione dell'accesso alle agevolazioni economiche: primo effetto è la non obbligatorietà della presentazione del Dure (il documento di regolarità contributiva) per accedere alle agevolazio- Una nuova

associazione per le piccole imprese Nasce in Confcommerdo l'associazione "Ascom Ripartiamo dal Ponte di Genova", con lo scopo di tutelare gli interessi e i diritti di tutte le imprese danneggiate dal crollo del ponte autostradale sul torrente Polcevera. L'associazione - si legge in una nota di Ascom - persegue finalità di carattere collettivo legate al tempestivo risarcimento e alla esecuzione dell'opera viaria perseguendo per lo scopo ogni attività necessaria. Gli obiettivi della nostra nuova associazione sono di dare impulso, favorire e sostenere tutte le iniziative, con particolare riferimento alla promozione di azioni stragiudiziali, amministrative, politiche e giudiziarie, in sede civile e amministrativa. ni che saranno finanziate con fondi regionali. Infine, è stata approvata una delibera per sospendere per 12 mesi i debiti delle imprese colpite con la Regione. Il capitolo tutto da scrivere è quello del "chi paga?". In prima battuta potrebbe trattarsi dello Stato e della Regione, pronti a rivalersi su Società Autostrade. Crollo Ponte Morandi Le imprese coinvolte Dati ai 24 agosto 2018 1.432 le imprese attive con sede e/o localizzazione nella zona arandone individuata tenendo conto delle indicazioni della Protezione Civile del 22 agosto 2018 * zona Rivarolo e Certosa Suddivisione per strada Via Periasca Via 30/6/19BO Via Greto di Cornigliano Via LorenzE Via Fiiak Via Porro Corso Perrone Via Laminatoi Via Camgasso Via del Camoasso Vis Renata Bianchi Via Borsieri Salita Bersezio ViaJSampl Via Argine Poicevera Via Rossini Via alla Staz-di Rivarolo ViaRoggerone Via Ponte Polcevera Passo Torbeila Piazzale Emilio Guerra Jori Via Ganepari Fonte: Infoc 2 Via S. Michele del Carso 0 68 19 265 15 113 0 5 61 133 14 4 5 51 49 2 22 14 8 2 180 170 Via Sonnino Gol Beretta Via Gadamosto Via Tasso Via Picone Via Dandolo ViaAleardi Via Pace Via Rasori Via S. Bartoiom Piazza Petrefla Via0yesta Via Certosa Via Piombino Via Gaz Via Frassineilo Via Bezzi Via Garelo ViaAdarnelio Passo Camozzi Viajiagin! TOTALE eo Certosa 4 1. á 21 4 5 14 10 5 3 9 23 11 43 10 2 4 3 20 1! 3 432 -tit_org-

Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati

Isorelle, rogo al Shun Fa: intervengono quattro squadre dei vigili del fuoco I dipendenti portati al San Martino, dimessi in serata. Sequestrata l'area

[Marco Paola Fagandini Setti]

SAVIGNONE Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati sorelle, rogo al Shun Fa; intervengono quattro squadre dei vigili del fuoco I dipendenti portati al San Martino, dimessi in serata. Sequestrata l'area Marco Fagandini Paola Setti Sono più o meno le quattro del pomeriggio quando dal megastore Shun Fa al centro commerciale di Isorelle, a Savignone, inizia a salire fumo nero. Sempre di più e sempre più preoccupante. Le telefonate allarmate che arrivano ai vigili del fuoco saranno trenta in pochi minuti. Da Busalla partono quattro mezzi, e con le squadre al completo partono anche il funzionario e gli uomini del Niât, il centro investigativo antincendio territoriale. Arrivano i vigili del fuoco per spegnere le fiamme, i carabinieri e le ambulanze per portare via gli intossicati: nove in tutto, per fortuna in modo lieve. Vengono trasportati subito all'ospedale San Martino, in codice giallo. Un monitoraggio precauzionale di qualche ora. Alle 20 vengono tutti dimessi: sono tutti cinesi, un ragazzo di 17 anni, cinque uomini tra i 35 e i 63 anni, e tre donne, una di 26 anni, una di 56 e una di 57. L'intervento dura ore, perché il rogo è complicato: Shun Fa infatti, negozio online che vende di tutto, dagli articoli per la casa ai giochi, dalla cancelleria all'abbigliamento, dagli articoli di ferramenta agli elettrodomestici. L'edificio è stato inaugurato una quindicina di anni fa, e là dentro c'è una quantità immensa di cose. Soprattutto c'è tanta, tanta plastica che si teme prenda fuoco velocemente. Le fiamme avvolgono il magazzino in via Vecchia Filanda: bruciano carta, tessuti, vernici. Per consentire le operazioni e per evitare nuovi intossicati la zona viene evacuata. Le cause dell'incendio restano da chiarire. Tra le ipotesi al vaglio del Niât c'è quella di un guasto al quadro elettrico ma gli inquirenti non si sbilanciano. E in serata, la polizia giudiziaria ha sequestrato l'area. I mezzi dei vigili del fuoco in azione al Shun Fa di Savignone - tit_org-

Cave, terreni e pozzetti passati al setaccio

[Redazione]

Terreni incolti, pozzetti e aree in prossimità di cave. Una task-force tra vigili del fuoco, protezione civile, forestale, carabinieri e pure un'unità emonia della guardia di finanza per mesi ha passato al setaccio alcune aree della zona industriale di Castelfranco a caccia di tracce che potessero essere riconducibili a Marianna Cendron, la cuoca misteriosamente scomparsa la notte del 27 febbraio 2013. La macchina delle ricerche non si è mai fermata e ha passato al setaccio alcuni terreni privati ed incolti della zona industriale di Castelfranco. In particolare le ricerche di Marianna si sono concentrate nei terreni attorno agli esercizi commerciali. I soccorritori non hanno mai tralasciato alcun dettaglio. I vigili del fuoco si erano calati addirittura nei pozzetti per cercare tracce utili alle ricerche. Le ricerche si sono sempre focalizzate nella zona dove è stato localizzato l'ultimo segnale del cellulare della cuoca scomparsa. Segnale che risale alle 2 del 28 febbraio di tre anni fa, la notte della scomparsa, quando il Samsung di colore nero della diciottenne si è collegato alla cella di via dei Carpani a Castelfranco, vicino al centro commerciale "I Giardini del Sole", non lontano dal Golf Club. Il cellulare non è mai stato ritrovato. Tutte le piste imboccate dagli investigatori si sono rivelate inutili. Si sperava che la chiave del mistero fosse nascosta proprio nella zona dove era scomparsa Marianna. -tit_org-

Maltempo, allerta gialla per forti temporali a Milano: alle 20 sar? attivato il COC

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 16:49 L'attivazione del Centro Operativo Comunale è finalizzata a graduare attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. In previsione di forti temporali nell'area di Milano (codice giallo, secondo l'avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, mercoledì 12 settembre, l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale presso il centro di via Drago. Il dispositivo è finalizzato a graduare attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM sono allertate. [red/mn](#) (fonte: Comune di Milano)

Bologna, al Congresso AISAM una tavola rotonda sull'Agenzia ItaliaMeteo

[Redazione]

L'appuntamento si svolgerà domani dalle 12 alle 13 al Dipartimento di Arti Visive, Laboratorio delle Arti dell'Università di Bologna. Il primo Congresso nazionale AISAM a Bologna si chiuderà con la tavola rotonda "Agenzia ItaliaMeteo: a che punto siamo?". L'appuntamento si svolgerà domani dalle 12 alle 13 al Dipartimento di Arti Visive, Laboratorio delle Arti dell'Università di Bologna. All'incontro parteciperanno rappresentanti dei principali attori del panorama nazionale: Carlo Cacciamani, Dipartimento Protezione Civile; Stefano Micheletti, Regione Friuli-Venezia Giulia; Antonio Navarra, CMCC; Maria Cristina Facchini, ISAC CNR; Silvio Cau, Aeronautica Militare e Organizzazione Meteorologica Mondiale; Dino Zardi, AISAM e modererà l'incontro Frank Marzano. Darà possibile seguire l'evento in diretta sulla pagina Facebook di AISAM. Per Zardi "il prossimo futuro sarà fondamentale per lo sviluppo di ItaliaMeteo e questa del congresso è la prima occasione pubblica nella quale si parlerà dello stato di avanzamento di questa nuova agenzia. Per la prima volta i protagonisti si ritroveranno a parlarne pubblicamente". Il congresso è organizzato da AISAM in collaborazione con Università di Bologna, Arpa, CMCC, CNR, ENEA, CINFAI. red/mn (fonte: AISAM)

Asiago (VI), soccorsi nella notte due escursionisti in gita a Cal? del Sasso

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 11:38 Alle 2:40 fortunatamente i tecnici del Cnsas sono riusciti ad individuare i due escursionisti alle 22:20 circa la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino di Asiago per il mancato rientro di due escursionisti di Bassano del Grappa (VI) da una gita a Calà del Sasso. A dare l'allarme il fratello della ragazza, che assieme all'amico, entrambi trentenni, era partita da Valstagna per salire la scalinata dei 4444 gradini. Una squadra ha avviato la ricerca e, prendendo le prime informazioni, è venuta a sapere che i due, arrivati all'abitato di Stoccareddo, avevano chiesto al bar un percorso alternativo per tornare a valle ed era stata loro illustrata la possibilità di passare per la Madonna del Buso e scendere dalla Val Frenzela. Tre soccorritori sono quindi partiti dalla Madonna del Buso per perlustrare la vallata, dove non c'è copertura telefonica e anche le comunicazioni radio sono rese difficili, e alle 2:40 fortunatamente sono riusciti ad individuare i due escursionisti che, bloccati dal buio, si erano riparati nel tubo di un canale di scolo riscaldati da una coperta, e si erano preparati a passare la notte all'addiaccio. La squadra li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 4:30. Poiché non è la prima volta che persone si trovano in difficoltà in Val Frenzela, il Cnsas ricorda che il sentiero di rientro da quella parte è molto lungo e va affrontato preferibilmente di giorno o bene attrezzati in caso sopraggiunga il buio, in quanto lungo il torrente in secca sono presenti anche salti di roccia di 7-8 metri da aggirare. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Veneto)

- Uragani: "Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Uragani: Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa Gli Stati Uniti aspettano l'uragano Florence, temendolo "come un colpo benasestato di Mike Tyson" A cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 16:38 uragano florence Gli Stati Uniti aspettano l'uragano Florence, temendolo come un colpo benasestato di Mike Tyson. E questa la metafora utilizzata dall'agenzia federale Usa per le emergenze (Fema, paragonabile alla protezione civile) per descrivere la potenza con cui il fenomeno atmosferico minaccia la costa est degli Stati Uniti e in particolare Nord e Sud Carolina. Nell'ultimo aggiornamento sulla situazione la Fema ha sottolineato che è imperativo per i residenti delle zone a rischio lasciare area adesso, prima che la perturbazione colpisca domani. Rappresentanti dell'agenzia federale hanno inoltre assicurato di avere a disposizione tutte le risorse necessarie per reagire al disastro naturale.

- Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro. Forti temporali in arrivo nell'area di Milano. La Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità di codice giallo e il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, l'attivazione del Coccia a cura di Antonella Petris. 12 settembre 2018 - 17:01 [allerta-meteo-temporali]. Forti temporali in arrivo nell'area di Milano. La Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità di codice giallo e il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, l'attivazione del Coccia, il Centro Operativo Comunale presso il centro di via Drago. L'attivazione è finalizzata a graduare il piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM sono allertate.

- Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di Fosse - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di FosseA seguito dell'ondata di maltempo del 4 agosto 2017 si registrarono gravi danni in val SenalesA cura di Filomena Fotia12 settembre 2018 - 12:59val senalesDopo il maltempo del 4 agosto 2017 si registrarono gravi danni in val Senales. Via ai lavori di sistemazione. Foto: USP/Ufficio bacini montaniOvestIl maltempo del 4 agosto dell'anno scorso ha provocato grossi danni al Rio Grava in val di Fosse nel territorio comunale di Senales. Sui prati dell'alpe di Graf e all'interno di ampi tratti del letto del torrente si sono depositati 25.000 metri cubi di materiale. La presa acqua della centrale idroelettrica della malga Casera di Fuori è stata completamente distrutta, e sulla strada comunale della val di Fosse sono state danneggiate le strutture del ponte in calcestruzzo. Danni ingenti si registrarono anche alla presa acqua, alle condotte e all'edificio di servizio della centrale Alperia. Subito dopo l'episodio l'Agenzia per la Protezione civile ha realizzato una strada provvisoria per l'accesso alla malga Casera di Fuori e ha sgomberato il materiale depositato, mentre attualmente il personale dell'Ufficio bacini montani Ovest, coordinato da Stefan Kobald, sta risistemando attualmente il corso del Rio Grava. In corrispondenza del fiume spiega il progettista Roland Schweitzer in queste settimane vengono realizzate opere di consolidamento in 8 punti ed eretti massi ciclopici. Obiettivo di questi lavori è quello di proteggere la strada di accesso alla valle dal rischio di nuove frane e mettere in sicurezza il ponte della malga Casera di Fuori e la centrale Alperia. I costi dell'intervento ammontano a 450.000 euro. Per il prossimo anno sono programmati due ulteriori interventi di consolidamento coordinati da Alperia, mentre il Comune procederà a rinnovare la struttura del ponte.

- Usa: massima allerta per l'uragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dalla protezione civile ai centri migranti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Usa: massima allerta per uragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dalla protezione civile ai centri migranti. Massima allerta negli Stati Uniti per l'uragano Florence, ma in America sta stufando di discutere la notizia che l'amministrazione Trump ha spostato 10 milioni dal budget della Fema. A cura di Antonella Petris. 12 settembre 2018 - 15:20. trump kim jong un usa corea del nord. AFP/La Presse. Massima allerta negli Stati Uniti per uragano Florence, ma in America sta stufando di discutere la notizia che l'amministrazione Trump ha spostato 10 milioni dal budget della Fema, la protezione civile Usa, ai programmi dell'Ice per la detenzione dei migranti senza documenti. Lo spostamento dei fondi è registrato in uno dei documenti del budget per l'anno in corso del dipartimento per la Sicurezza Interna ed è stata rivelata, durante un'intervista televisiva, dal senatore Jeff Merkley. L'ufficio del democratico ha poi consegnato al Washington Post il documento di 39 pagine in cui si mostra come 9.8 milioni di dollari che la Fema, agenzia preposta a rispondere ad emergenze come appunto uragano Florence, avrebbe destinato ad operazioni per risposta e soccorso sono stati spostati nelle casse dell'Ice, in particolare per i letti dei centri di detenzione. Negli ultimi mesi si è avuto un enorme aumento di presenze in questi centri da quando l'amministrazione Trump ha adottato la politica di tolleranza zero, arrestando tutti i migranti che tentano di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti. Una politica che ha provocato, come è noto, la separazione di migliaia di bambini dai loro genitori, con i minori appunto rinchiusi nei centri di detenzione. Questo è uno scandalo, all'inizio della stagione degli uragani, quando cittadini americani a Puerto Rico e nelle Virgin Islands ancora soffrono per l'inadeguata risposta della Fema, l'amministrazione ha stornato milioni di dollari dal suo budget per sostenere una profondamente ingiusta politica della tolleranza zero, ha dichiarato il senatore democratico. Non è bastato strappare migliaia di bambini dalle braccia dei loro genitori, ha aggiunto l'amministrazione, ha scelto di pagare parte di questo orribile programma diminuendo la capacità di rispondere alla potenzialmente devastante stagione di uragani di quest'anno.

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Pubblicato il: 12/09/2018 14:28 "La prevenzione è la nostra prima arma. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale". Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell'ambito dell'Accordo di Monaco stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscena l'urto di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). [INS:INS] Questa esercitazione, spiega Costa, "rappresenta un'occasione unica per testare in un'area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell'Accordo di Monaco che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il ministero dell'Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppol - Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa - European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capire cosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai" conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Sembra che l'uragano Florence sia pi? grande di quanto anticipato. Arriver? presto. FEMA (la protezione civile americana, ndr), i Primi Soccorritori e le Forze dell'Ordine sono equipaggiate e pronte. Siate sicuri!": lo ha scritto oggi il presidente americano Donald Trump in un tweet.

Forti temporali attesi a Milano: monitoraggio per Seveso e Lambro

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 12 settembre 2018 - 16:35 Per stasera R. Lombardia ha emesso avviso di criticità giallo Milano, 12 set. (askanews) In previsione di forti temporali nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle 20 di oggi, l'attivazione del Centro operativo comunale (Coc) presso il centro di via Drago. Lo ha annunciato l'Amministrazione meneghina, spiegando che il dispositivo è finalizzato a graduare l'attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della protezione civile, della polizia locale e di Mm sono allertate.

Pase(Lega): tavolo su vasche Seveso con tutte le parti interessate

[Redazione]

LombardiaMercoledì 12 settembre 2018 - 12:26Più fondi per migliore qualità acque, Giunta Lombardia intervengaMilano, 12 set. (askanews) Il presidente della Commissione Ambiente delConsiglio regionale della Lombardia, Riccardo Pase, ha scritto oggi una letteraall'assessorato al Territorio e Protezione Civile per verificare lapossibilità di attivare al più presto un tavolo tecnico di confronto checoinvolga sia il Comune di Senago, sia le direzioni generali degli assessoratiregionali competenti, sia Aipo sul dissesto idrogeologico del Nord Milano, conparticolare attenzione ai problemi relativi alla realizzazione delle vasche dilaminazione del torrente Seveso nel comune di Senago.Lo ha scritto in una nota nella quale evidenzia che a seguito dell'audizionerichiesta dal Comune di Senago che si è svolta la settimana scorsa presso la VICommissione che presiede, è emersa chiaramente la necessità di un maggioreconfronto tra le parti interessate al fine di valutare una soluzione condivisain grado di contenere le esondazioni del fiume Seveso nel Comune di Milano.Nell'ambito dell'audizione, il Comune di Senago ha inoltre chiesto di valutarela possibilità di laminare i due torrenti che attraversano il territoriocomunale, il Pudiga e il Garbogera, anziché il Seveso. Anche su questaipotesi, i tecnici incaricati avvieranno i dovuti approfondimenti. Infine haconcluso Pase ciò che è emerso all'unanimità e su cui mi sono subitoattivato, è la volontà di chiedere alla Giunta Regionale di intervenire, conulteriori risorse e tempi certi, per migliorare la qualità delle acque deltorrente Seveso.

Frana in Presolana: Nessun pericolo Il sindaco di Colere rassicura

[Redazione]

Effettuato il sopralluogo dopo lo smottamento in località Pian di Vione. Nessun masso pericolante. Ci sono più probabilità che uno tsunami arrivi a Colere che una frana crei problemi all'abitato del nostro paese. È questo, secondo il sindaco di Colere Benedetto Maria Bonomo, esito del sopralluogo effettuato nella serata di ieri in località Pian di Vione, dove la scorsa settimana, in seguito a piogge piuttosto intense, il canale che si trova sotto le Quattro Matte aveva scaricato a valle un'importante quantità di materiale. Abbiamo fatto - spiega il sindaco - un sopralluogo con gente di qui, che conosce bene la montagna: assessori, alpini, uomini della protezione civile. Siamo giunti alla conclusione che il paese non corre alcun tipo di rischio, non ci sono sassi pericolanti e la pioggia di detriti dei giorni scorsi dovrebbe aver pulito il canale. Ispezione non è stata fatta con il supporto di nessun tecnico specializzato. Abbiamo inviato - continua il sindaco - un'informazione ai tecnici della Comunità montana che interverranno nei prossimi giorni. Il nostro sopralluogo era per essere certi che non ci sarebbero stati nuovi problemi. Ora sappiamo che è tutto sotto controllo, l'unico intervento che realizzeremo sarà quello di mettere apposita segnaletica: scriveremo che, in caso di pioggia, bisogna fare maggior attenzione alla caduta massi. Una situazione che quindi non preoccupa più: è la montagna - conclude Bonomo - situazioni di questo tipo non costituiscono una novità, né qui né in altre valli. Alice Bassanesi RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO: ALLERTA ORDINARIA - PER TEMPORALI FORTI, - DA QUESTA SERA E DOMANI

[Redazione]

[allerta-meteo1-300x165]MILANO La Protezione civile regionale ha diramato l'allerta per temporali forti valida dalle 20 di questo mercoledì sera e per tutta la giornata di domani sul gran parte del territorio lombardo. Interessata dal livello di allerta ordinaria codice giallo le zone omogenee IM-04 (laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobiche bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Milano, Varese), IM-10 (pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano), IM-11 (alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova). SINTESI METEOROLOGICA Sulla Lombardia è atteso un peggioramento del tempo per avanzare di una banda saccatura posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata odierna possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingenti come fenomenologia più probabile associata ai temporali.

Bellano, s'inaugura il nuovo centro operativo della Protezione Civile

[Redazione]

[stazione-bellano-2-510x383]I locali della stazione che ospiteranno il nuovo centro operativo della Protezione Civile LECCO Lavori conclusi e taglio del nastro imminente per il nuovo Centro Operativo Misto della Protezione Civile di Bellano: domenica 16 settembre, alla presenza di numerose autorità, saranno inaugurati i locali messi a disposizione della Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. spiega il vicesindaco Thomas Denti. A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. [stazione-bellano-1-510x680]Il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorso delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti. Print Friendly, PDF & Email Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Ponte Morandi, la terza via di Toti: "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade"

[Redazione]

La proposta del governatore potrebbe finire nel "decretone" che il governo presenta venerdì di MICHELA BOMPANI 12 settembre 2018 Ponte Morandi, la terza via di Toti: "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade" A sinistra il sindaco Bucci con Toti (ansa) La terza via di Giovanni Toti si profila a fine pomeriggio, ieri, e mette Autostrade in panchina. La concessionaria mantiene la titolarità del ponte - e dunque la responsabilità di demolirlo e ricostruirlo, pagando entrambe le operazioni - ma viene esclusa un coinvolgimento diretto nella ricostruzione: tutte le operazioni sarebbero svolte da altre aziende, Fincantieri e altre private. Senza più nessuna partecipazione diretta di Autostrade. La terza via si è profilata, ieri, dopo una giornata convulsa di telefonate e confronti con i vertici della Lega, di cui uno degli alfieri, Edoardo Rixi, è sottosegretario alle Infrastrutture, nel gruppo di lavoro con il ministro M5S Danilo Toninelli che sta scrivendo il "decreto Genova" che approderà in consiglio dei ministri venerdì. Autostrade può rimanere concessionaria, senza però partecipare alla ricostruzione del ponte: dice il presidente della Liguria, commissario straordinario per emergenza del ponte Morandi, che saggia una terza via, trala sua convinzione iniziale (Autostrade deve rimanere concessionaria e partecipare alla ricostruzione, ancorché Fincantieri sia capofila dei lavori) e la posizione categorica del vicepremier Luigi Di Maio e dello stesso ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli ribadita anche ieri mattina (Autostrade non deve toccare una pietra). La nuova posizione è stata annunciata, ieri, nel punto stampa di fine pomeriggio: accanto al sindaco Marco Bucci, in pole position per diventare commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi. Toti ha spiegato: Il nodo cruciale sta lì: non chi ricostruisce il ponte, ma chi ne ha la titolarità. Autostrade può anche non intervenire nella ricostruzione, ma avendone la titolarità pagherà il ponte e potrà affidare la ricostruzione ad aziende pubbliche, come Fincantieri, e ad aziende private, tutte necessarie a svolgere i diversi compiti alla ricostruzione. Toti, ma anche assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone, hanno continuato a ribadire ciò che è chiaro anche allo stesso sottosegretario Rixi e alla Lega, e su cui i Cinque Stelle non vogliono invece sentire parola: se Autostrade venisse completamente sollevata da ogni responsabilità, e le venisse revocata la concessione, rimarrebbero scoperti tutti i costi di demolizione e ricostruzione. Come pure tutti gli indennizzi, già concordati tra struttura commissariale, protezione civile e Autostrade stessa, già stati stabiliti per tutti gli sfollati. I decreti vengono scritti a Roma - puntualizza Toti ma i glienti locali vedranno il testo del "decreto Genova" prima che approdi in consiglio dei ministri, siamo tutti coinvolti da quelle misure, che riguarderanno persone, imprese, aziende colpite direttamente e indirettamente dal disastro. Toti ribadisce: Siamo tutti d'accordo che Fincantieri sia una grande azienda italiana e ho sempre sostenuto la sua partecipazione alla ricostruzione, ma farà parte del gruppo che ricostruirà il ponte. Ciò che mi preme è stabilire chi avrà invece la titolarità del ponte - e ritorna sulla nuova posizione Autostrade dovrà mantenere il nome su quel ponte, poi affidamento dei lavori potrebbe non vederla coinvolta. Non è scritto da nessuna parte che lo deve realizzare Autostrade quel ponte, ma, per sostenerne i costi, deve averne la titolarità. Tags Argomenti: Genova liguria ponte Morandi Autostrade decreto sfollati concessione Protagonisti: Toti Rixi toninelli bucci Giampedrone

Crolla un muro verso la Santissima

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? I forti temporali dei giorni scorsi hanno fatto crollare una porzione del muretto lungo il cammino che conduce alla Santissima. Le pietre sono cadute riversandosi sul percorso che risulta parzialmente ostruito. La Protezione civile è già stata allertata ed ha effettuato i primi sopralluoghi: Si è trattato molto probabilmente di un insieme di cause - ha spiegato il presidente Renato Cola -; le forti piogge e i temporali di questi ultimi tempi hanno indebolito la struttura. È poi molto probabile che in tutto questo ci sia la mano di qualche vandalo. Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

Temporalì al Nord, rischio idrogeologico - Italia

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Temporalì al Nord, rischio idrogeologicoTemporalì al Nord, rischio idrogeologico[pixel]
[image] Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovestdel Paese, accompagnata da rovesci e temporalì anche di forte intensità. Loindica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi leprecipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnatida rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinatee forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischioidrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sullezone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria esulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Temporalì al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulla zona costiera del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Bellano inaugura il nuovo Centro operativo misto di Protezione civile

[Redazione]

La Protezione civile di Bellano Domenica 16 settembre 2018, alla presenza di numerose autorità, si inaugurerà il nuovo Com (Centro operativo misto) che trova spazio nei locali messi a disposizione da Rete Ferroviaria Italiana alla stazione ferroviaria di Bellano. Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione civile - spiega il vicesindaco di Bellano Thomas Denti - Sono questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo Com. A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato l'individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. Bellano, la lettera del consigliere Leonelli programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9.50 dal Municipio, la Santa Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di Rfi e dei Comuni coinvolti.

Milano, allerta meteo: forti temporali in arrivo

[Redazione]

Maltempo in arrivo a Milano. Nonostante il sole e le temperature miti degli ultimi giorni, infatti, dalla serata di mercoledì sulla Lombardia e sulla città meneghina è atteso un peggioramento delle condizioni meteo. A segnalarlo è la protezione civile del Pirellone, che ha emanato un'allerta di criticità ordinaria - codice giallo, livello di pericolo due su quattro - per rischio temporali forti nell'area del "nodo idraulico di Milano". Lo stato di allerta inizia alle 20 del 12 settembre e termina a mezzanotte del 14. "Sulla Lombardia - si legge nelle previsioni meteo - è atteso un peggioramento del tempo per l'avanzare di una banda saccata posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata di mercoledì possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingenti come fenomenologia più probabile associata ai temporali". In vista del peggioramento delle condizioni meteo - ha informato l'assessore all'ambiente del comune, Marco Granelli - l'amministrazione meneghina ha disposto l'attivazione del centro operativo comunale di via Drago e il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. A preoccupare è soprattutto il Seveso, che lo scorso 25 agosto era esondato - come sempre in zona Niguarda - dopo una bomba d'acqua che ne aveva fatto salire il livello di due metri e mezzo in meno di mezz'ora. Esonda il Seveso - B&V

Nella stazione di Bellano il nuovo centro operativo della protezione civile

[Redazione]

Raggiunto il duplice obiettivo di riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per la protezione civile, RFI Stazione Bellano Tartavalle Terme 101 Domenica 16 settembre 2018, alla presenza di numerose autorità, si inaugura il nuovo C.O.M. (Centro operativo misto) ubicato nei locali messi a disposizione da Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. (Centro operativo misto). A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. Il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti.

si risponda alle anomalie di Lignano sempre sott'acqua

[Redazione]

"Lo scorso 1 settembre la città di Lignano Sabbiadoro si è ritrovata, per l'ennesima volta, sott'acqua a causa delle intense precipitazioni e questa, purtroppo, non è né la prima né sarà l'ultima volta, se non si porranno in essere serie azioni per evitarlo". A lanciare l'allarme, il consigliere regionale pentastellato Cristian Sergo, che rilancia: "Si sta parlando di eventi atmosferici di rilevante portata, ma molti disagi si sarebbero potuti evitare". Sergo ricorda che già nel 1999 si parlava di oltre 50 miliardi di lire da investire per risolvere le criticità di una rete sotto pressione per le continue edificazioni, oltre al non essere riusciti a individuare l'allerta meteo per la popolazione. "Molti cittadini - accusa l'esponente di opposizione - si sono lamentati per aver richiesto sacchi di sabbia alla Protezione Civile per difendere le loro proprietà, che non sarebbero stati forniti. Nel weekend precedente, Arpa e Protezione Civile avevano diramato un'allerta 'arancione', mentre per il 1 settembre solo una 'gialla'. "Il sindaco Fanotto ha ricordato come siano scesi ben 140 millimetri di pioggia in un'ora e un quarto. La curiosità che da sempre distingue il Movimento 5 Stelle ci ha spinto a verificare questi dati, scoprendo che Arpa Fvg ha riscontrato nello stesso lasso di tempo 38 mm di pioggia nella centralina di Marina Punta Faro e 60 mm in quella di via Mezzasacca. Solo una centralina delb consorzio di bonifica Pianura Friulana, non facente però parte della rete, ha superato di poco i 100 mm in via dello Stadio: tre dati diversi, dunque, nel giro di poche centinaia di metri. C'è da chiedersi - dice perplesso Sergo - se la mancanza di un preavviso e di una mobilitazione come quella della settimana precedente da parte degli enti preposti abbiano fatto venir meno un'informazione preventiva tempestiva ed efficace". "Molte sono, quindi, le domande che desideriamo porre alle istituzioni: cosa è stato fatto in 20 anni di quanto previsto dal ministero dell'Ambiente? Quali sono state le azioni intraprese dopo la stesura del modello idrologico-idraulico della rete di fognatura comunale del 2010? Come è possibile che l'allerta del 1 settembre sia stata di grado inferiore a quello della settimana passata? Arpa FVG è in grado di prevedere questi fenomeni a 24 ore di distanza o i cittadini devono rimanere in balia degli eventi? Com'è possibile che centraline vicine forniscano dati molto distanti tra loro? Crediamo sia arrivato il momento di dare delle risposte", ha concluso il consigliere pentastellato.

Maltempo a Lignano: strade sommerse dall'acqua, più di 60 richieste d'aiuto
Maltempo: Lignano Sabbiadoro sommersa dalle piogge
VIDEO Strade allagate a Lignano Sabbiadoro
Maltempo in Friuli, Lignano Pineta finisce sott'acqua
Maltempo: allagamenti a Lignano, massi caduti in strada nelle Valli
VIDEO Maltempo, brividi a Lignano per la tromba d'aria
"Il maltempo ci ha messo in ginocchio. Costretti ai debiti per pagare tasse e stipendi"

? PALEONTOLOGI IN GRIGNA. SALE IN VALSASSINA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

[Redazione]

MILANO/PASTURO Dall 11 al 14 settembre all Università degli Studi di Milano l'ottavo Congresso internazionale di Paleontologia, per la prima volta in Italia dalla sua istituzione avvenuta 35 anni fa (le due più recenti edizioni sono svolte a Melbourne, Australia, nel 2010 e a Nanjing, Cina, nel 2015). In occasione del Congresso, il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato ben lieto di aderire alla proposta della professoressa Lucia Angiolini dell'Università di Milano, responsabile del Congresso, e del professor Andrea Tintori, di dedicare al professore Maurizio Gaetani, scomparso prematuramente di recente, il sentiero paleontologico predisposto e allestito negli scorsi anni. [fossili-grigna-Thoracopterus_magnificus-3] Con intento di valorizzare l'importante geosito presente al Pialel, la Comunità Montana e il Parco, con la fattiva collaborazione del gruppo comunale di Protezione Civile di Pasturo, hanno provveduto nei giorni scorsi alla manutenzione di tale sentiero ed all'posa di una nuova segnaletica, aggiornandola con la dedica allo stesso Gaetani, il quale in passato aveva condotto in Grigna molteplici studi e ricerche consuntive scoperte continuate poi con Tintori. Nel Programma del Congresso è stata quindi inserita anche un'escursione in Grigna, a beneficio dei numerosi studiosi provenienti da tutto il mondo. All'apertura del Congresso nella prestigiosa sede dell'Università degli studi di Milano, martedì 11 settembre, ha portato i saluti Guido Agostoni, sindaco di Pasturo e vice presidente della Comunità Montana, anche a nome del presidente Carlo Signorelli che si trovava all'estero. [DSC00798-300x199] Lo stesso Agostoni, assieme a Tintori, accompagnerà nell'escursione al Pialel 35 studiosi provenienti da Svezia, Spagna, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Regno Unito, Russia, Nuova Zelanda, USA, Canada, India, Argentina, Cina e Giappone. Dopo la visita ai luoghi più significativi per le scoperte paleontologiche, la professoressa Angiolini e il professor Tintori, insieme ai partecipanti, poseranno al rifugio Antonietta al Pialel un pannello in memoria del collega Gaetani.

? TEMPORALI FORTI, ALLERTA ORDINARIA DA QUESTA SERA E DOMANI

[Redazione]

MILANO La Protezione civile regionale ha diramato allerta per temporali forti valida dalle 20 di questo mercoledì sera e per tutta la giornata di domani sul gran parte del territorio lombardo. Interessate dal livello di allerta ordinaria codice giallo le zone omogenee IM-04 (laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Milano, Varese), IM-10 (pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano), IM-11 (alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova).



SINTESI METEOROLOGICA Sulla Lombardia è atteso un peggioramento del tempo per avanzare di una banda saccatura posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata odierna possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingenti come fenomenologia più probabile associata ai temporali.

Dopo il caldo in arrivo maltempo e temporali: allerta meteo della Protezione civile –

[Redazione]

Temporalì al Nord, rischio idrogeologico - Italia

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Temporalì al Nord, rischio idrogeologicoTemporalì al Nord, rischio idrogeologico[
[] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovestdel Paese, accompagnata da rovesci e temporalì anche di forte intensità. Loindica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi leprecipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnatida rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinatee forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischioidrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sullezone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria esulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Trump, Florence più grande del previsto - Mondo

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Trump, Florence più grande del previstoTrump, Florence più grande del previsto[image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Sembra che l'uragano Florence sia più grande di quantoanticipato. Arriverà presto. FEMA (la protezione civile americana, ndr), iPrimi Soccorritori e le Forze dell'Ordine sono equipaggiate e pronte. Siate alsicuro!": lo ha scritto oggi il presidente americano Donald Trump in un tweet.CB

Rubano: Trattamenti contro le zanzare presso aree verdi pubbliche

[Redazione]

[logorubano]A partire dalla notte tra il 12 e 13 settembre p.v. saranno effettuati degli interventi straordinari ad ulticidi contro le zanzare sulle aree verdi pubbliche comunali. La conclusione degli interventi sul territorio comunale è prevista per i giorni 16/17 settembre. I prodotti utilizzati sono la permetrina e la tetrametrina (allegate schede prodotto). La ditta incaricata del trattamento è la Biblion, attuale gestore del servizio di disinfestazione. La stessa ditta attaccherà gli avvisi sulle aree di intervento. Per informazioni contattare Ufficio Ecologia Ambiente e Protezione-civile. (Comune di Rubano)

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

[sversament]Roma, 12 set. (AdnKronos) La prevenzione e la nostra prima arma. Oggi lo Stato e ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale. Così il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell' Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell' ambito dell' Accordo Ramoge stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscena l'urto di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione, spiega Costa, rappresenta un' occasione unica per testare in un' area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest' area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L' esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell' Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi anti-inquinamento convenzionati con il ministero dell' Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppo Centre expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi anti-inquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell' arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un' azione sinergica e coordinata attraverso l' attuazione degli specifici piani di emergenza. L' esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un' emergenza, ma anche a capire cosa fare perché emergenza non si verifichi mai. Conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo. (AdnKronos)

Da Tolentino per superare il sisma

Un'esperienza indimenticabile per i giovani studenti ospitati in Valbelluna

[Redazione]

Un'esperienza indimenticabile per giovani studenti ospitati in Valbelluna La sciagura di un terremoto non solo arreca danni e dolore in chi lo vive sulla propria pelle, ma anche in chi, in giovane età, ne sente di riflesso la sua drammaticità. Fra le iniziative che sono state messe in campo per aiutare le aree terremotate dell'Aquila, merita di essere maggiormente conosciuta l'iniziativa di solidarietà messa in campo nel bellunese. Come ricorda il Vice presidente del Gruppo Ana di Santa Giustina e dell'Associazione Dolomiti Domani Danilo Zanin, dopo il terremoto, la Protezione Civile di Feltre operò nelle aree colpite nella zona di Macerata, in particolare nel Comune di Tolentino dove trovò sistemazione logistica nella palestra della Scuola Media. Qui apprese che fra le necessità che erano sorte, c'era anche quella di dare alla scuola dei computer e così si attivò, assieme ad altre associazioni, per la loro fornitura. Ma non c'è solo la necessità di ricostruire e riparare i danni materiali, ma anche di dare sollievo alle popolazioni e in particolare ai bambini fortemente colpiti da questo tragico evento. Le famiglie di questi ragazzi già avevano grossi problemi con la ricostruzione della casa, o con il lavoro, e pochi si potevano permettere il lusso di una vacanza con i figli. Così, racconta Zanin, parlando con la psicologa per bambini Daniela Carniel e Nicola Bordignon, è nato lo scorso anno un progetto di sollievo per questi bambini che ha trovato subito l'adesione di privati e associazioni. Un progetto che ha permesso a questi ragazzi di trascorrere un momento di evasione dai problemi quotidiani nelle nostre zone con una esperienza molto bella. Vista l'esperienza molto positiva dello scorso anno e l'entusiasmo dei bambini che l'hanno vissuta, è stata riproposta anche quest'anno. Entusiasmante e indimenticabile è stata per i ragazzi di Tolentino l'iniziativa, che si è conclusa nei giorni scorsi ed è stata possibile grazie all'Associazione Dolomiti Domani e alla collaborazione della Squadra Antincendio e Protezione Civile Ana di Mei, Protezione volontari Ana di Santa Giustina, Ana di Frassenè Agordino, Mei, Santa Giustina, A. N. C. di Santa Giustina, Gemelle 2015, ASD Mosquito Dart, Associazione Giovanile Monte Zimon, Pro loco Trichiana, Ass. ne Stelle Alpine, Ass. ne Sestieri d'Ampezzo, G. S. La Piave 2000, Circolo Auser Il Sole Mei, Ass. ne Volontari Ambulanza Voi. A, Gruppo Nate, Amministrazioni comunali di Mei, Santa Giustina e Trichiana. Grazie a queste associazioni i ragazzi hanno potuto visitare ogni giorno numerosi luoghi e vedere i paesaggi splendidi delle nostre dolomiti, delle Prealpi e della Val Belluna. Per il vice presidente dell'associazione Dolomiti Domani Zanin: Con questo progetto abbiamo superati campanili locali, tutte le Associazioni hanno collaborato senza nessuna remora seguendo la linea progettuale con molto entusiasmo. Ringrazio vivamente le associazioni, i privati e i volontari che hanno creato un clima di fraterna condivisione e di sentita accoglienza. Questa esperienza si potrà ripetere in futuro solo se ci sarà il loro sostegno. Nel corso dell'incontro conclusivo presso l'accogliente struttura di Nate, il sindaco di Trichiana Fiorenza Da Canai, anch'egli degli altri colleghi sindaci, ha ringraziato i tanti volontari che si sono prodigati nel rendere belli questi giorni di soggiorno nelle nostre zone. Per il presidente della Protezione Civile e Antincendio Ana di Mei Lanfranco Da Canai: Questi ragazzi certamente non si dimenticheranno di quanto hanno ricevuto, della cultura del dare senza pretendere nulla in cambio, mentre il Capogruppo dell'Ana di Mei Aldo Mastelotto ha ringraziato i tanti che si sono prodigati nell'accompagnare i ragazzi facendoli sentire accolti nella nostra Comunità. Le due insegnanti che hanno accompagnato gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Tolentino Milena Mengoni e Alessandra Cingolani hanno voluto esprimere a nome di tutti i ragazzi il loro grazie più sentito. Professoressa Mengoni: I nostri ragazzi hanno vissuto un'esperienza molto forte. Gran parte di loro non si sono mai allontanati da casa per così tanti giorni e così lontano. Dall'esperienza del treno a quella affascinante delle montagne. Il loro ringraziamento l'hanno scritto sul grande tabellone appeso nella sala con espressioni genuine di ringraziamento non solo per le bellissime gite, ma anche per il grande affetto che hanno percepito da parte di voi che gli avete accolti a

braccia aperte. Tutti i ragazzi hanno capito l'importanza e la bellezza di questa esperienza eccezionale. Professoressa Cingolani: I nostri studenti hanno percepito che questa non è stata una semplice vacanza, ma che è stata qualcosa di più e di più bello. Si sono instaurati legami con varie persone che li hanno accompagnati e che non li dimenticheranno. Tutti i giorni hanno visto tanta gente che spassionatamente ha ruotato intorno a loro per farli sentire a loro agio e che quindi c'è tutta una Comunità intera che li ha accolti. La sera, al rientro, dicevano - torniamo a casa, a Nate -. L'augurio che questa esperienza indimenticabile si possa riproporre anche nei prossimi anni con altri ragazzi. MEL - Ragazzi e accompagnatori di Tolentino arrivati in Sinistra Piave. -tit_org-

Domenica l'inaugurazione a Bellano del nuovo C.O.M. della Protezione Civile

[Redazione]

Domenica 16 settembre, alla presenza di numerose autorità, si inaugura il nuovo C.O.M. (Centro operativo misto) ubicato nei locali messi a disposizione da Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. I risultati del nuovo C.O.M. della Protezione Civile Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. (Centro operativo misto), ha spiegato il Vicesindaco di Bellano Thomas Denti. La sede più idonea. A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. La giornata di inaugurazione. Il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Leggi anche: Isolato bimbo figlio di genitori No Vax: lasciato in una classe da solo. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti.

